

דרכי ליקוטי מוהרן

Sentieri in Rabbi Nachman

Luciano Baruch Tagliacozzo

?Chi ha letto Rabbi Nachman

Andando in Israele troverete la gradita sorpresa di questi uomini vestiti di bianco, con barba e peot tradizionali, con il Talit addosso e con una BEHINAH kippah bianca con un pon-pon. Cantano, ballano mentre recitano la Torah e le lodi del Cielo: essi sono i Chassidim seguaci di Rabbi Nachman di Breslaw, una delle figure più singolari dell'ebraismo chassidico, vissuto in Ucraina fra la fine del XVIII e l'inizio del XIX secolo, pronipote nientemeno del Maharal di Praga (z-l) e nipote del Baal Shem Tov (z-l).

L'insegnamento principale di questo Maestro è "E' mizwah essere felici", e in questo egli capovolge l'angoscia della vita quotidiana, vissuta spesso fra un passato di persecuzioni, un presente precario e l'attesa di un futuro messianico. Bisogna essere felici perché in ogni momento della storia da Adamo, a David al Messia che verrà l'uomo è costantemente accompagnato dai Giusti, che esistono in ogni generazione e permettono al creato di permanere .

Più conosciute di tutte le opere di Rabbi Nachman sono le favole, veri e propri capolavori dell'allegoria e del simbolismo, che sono state paragonate all'opera di Kafka, ma che vengono lette e recitate ancora oggi con una particolare benedizione , perché esse alludono a dimensioni superiori che lo Spirito non elevato nei Segreti della Torah non può cogliere.

Ma l'Opera Maius di Rabbi Nachman , studiata dai suoi seguaci come il Talmud e lo Zohar, è il Liqqutey Mohara"n, che significa soltanto "Spigolature del Nostro Maestro Rabbi Nachman". Esse ci sono state tramandate dal'eruditissimo Rabbi Natan, apostolo e principale seguace di Rabbi Nachman che le ha raccolte dalla sua

voce, tradotte spesso dall'Yidish in un fluente ebraico e pubblicato in due volumi. Uno uscito in vita di Rabbi Nachmna , l'altro, il *Liqqutey Teninah* , poco dopo la sua morte.

C'è da dire che questi scritti, tutt'altro che essere noiosi commentari eruditi, sono pervasi dallo spirito di profezia che animò i Profeti e i Maestri d'Israele, e possono dare di generazione in generazione ristoro all'anima, guida agli smarriti, sentiero per gli allievi dei Saggi.

Essi ravvivano il crepuscolo di uno studio cabalistico che stava per diventare sistema teologico-filosofico, pongono nuove frontiere e nuovi cieli per la mistica ebraica.

La base culturale è la cabalah del genio di Safed , il Rabbi Izhaq Luria Askenazi, che visse in Egitto e in Erez Israel nel XVI secolo. E' dunque lo Zohar, opera maggiore della mistica ebraica di tutti i tempi, ma anche l'"EZ HHAYM" di Rabbi Chaym Vidal, ed è insieme tutte le discussioni fra i Maestri del Chassidismo vissuti dopo il Baal Shem Tov (z-l).

E' dunque un nuovo studio cabalistico , un viaggio alla ricerca di nuove dimensioni dell'Infinito, l'Ein Sof della cabalah.

Concetto basilare nella mistica di Rabbi Nachman è quello di Bechinah, che nella cabalah classica è la porta di passaggio fra una Sefirah e l'altra, e in Rabbi nachman è il passaggio fra un universo, definito da un verso della Torah o un personaggio biblico e un altro universo. Per evitare una traduzione in termini matematici ("Varietà" sarebbe una traduzione accettabile, ma solo per i professori di matematica), abbiamo scelto di tradurlo con il

termine “aspetto”, anche se perde il vigore del concetto originario. Tutta la Torah, secondo Rabbi Nachman e così tutta la Realtà sarebbe un infinito rincorrersi di molteplici “Bechinah”, allusioni di una realtà ad un’altra apparentemente completamente estranea. M atutto ciò diventa scolastica, mentre Rabbi Nachman è vita. Abbiamo scelto una cinquantina o poco più di brani scelti dal Liquey Mohara”N per illustrare il suo pensiero.

Gennaio 2010

Shvat 5770

Luciano Tagliacozzo

Le Parole e i Giorni

Queste sono le parole di Rabbi Nachman di Breslav, brucianti come è insegnato nel Talmud “La pergamena brucia” ed è aggiunto “ma le lettere si librano in cielo”. Il libro si chiama Raccolto, in ebraico “LIQUTE’ “Perché è scritto “Israele , principio del Mio raccolto. Esso è un libro di pensieri, sentenze, ragionamenti di Rabbi Nachman, espressi a voce e per iscritto raccolti dalla pietà dei suoi seguaci, per primo Rabbi Natan di Nemirov. Esso è stato edito in edizione parziale nel 1810, ancora durante la vita terrena del Maestro. Con il Liqutè MohaRaN , il chassid di Breslav, nato in Ucraina e sepolto ad Uman erede e discendente del Baal Shem Tov, del MahaRaL di Praga, del Re Davide, si colloca nella linea dei Giusti di Israele la cui anima è essa stessa parte dell’anima divina, come dice Rabbi Haym Vidal a lui sia pace: “Lo spirito volava sulla superficie delle acque, ed esso è lo spirito del Re Messia” Il libro in sé stesso è scritto come un flusso continuo di pensieri, che saltano da un’immagine ad un’altra senza nessuna sosta come ha detto Rabbi Nachman “Ciascuno è l’immagine (Behinnah) di quel che segue e di quel che lo precede, secondo i gradini di una scala” ; per leggerlo bisogna sapersi abbandonare al flusso dello scritto come ad un fiume che scorre senza che vi sia nulla più come sistema a cui aggrapparsi salvo le parole ,le lettere l’armonia della Torah, che ha pervaso da millenni l’animo ebraico, fino a diventare pensiero cosmico. Questo testo, chassidico e cabalistico insieme, rappresenta una innovazione radicale , creazione geniale di un uomo che ha saputo “Rinnovare ogni giorno le opere della Creazione”. E’ dunque un viaggio fra i mondi, perché narrare le opere di un Giusto è esso stesso viaggio fra gli universi, e anticipa il moderno umanesimo ebraico . Esso è il figlio di un periodo di grande vuoto e tormento; sono gli anni delle guerre Napoleoniche; Rabbi Nachman stesso viaggia in Israele negli anni dell’invasione Napoleonica dell’Egitto, e il libro viene stampato in prima edizione alla vigilia dell’invasione francese della Russia. Sono anni di crisi del movimento chassidico in Polonia e Ucraina, in cui cominciano a radicarsi vere e proprie dinastie Rabiniche. Niente di tutto ciò appare nel pensiero di Rabbi Nachman . Il continuatore in assoluto della scuola dell’ARI, di Rabbi Izchaq Luria e della scuola di Zfat, fa crescere il proprio pensiero nei piccoli villaggi ucraini, spesso in contraddizione aperta con l’ortodossia chassidica. Possiamo seguire la genesi e lo sviluppo del libro nella biografia spirituale del Maestro, il Hayyè MoharaN , scritta da Rabbi che narra la novella di ogni parola di Rabbi Nachman e ci

permette una datazione di ciascuna parte della sua opera. Per seguirne agevolmente il pensiero, basta l'antico detto ebraico "Annulla la tua volontà di fronte alla Sua", cioè basta sapere che ogni volta che ripetiamo le parole di un Giusto, o ne narriamo le imprese, la sua anima vive in noi.

Behinah: l'immagine del mondo

Dice Max Weber che l'uomo è impigliato in una rete di significati per cui la cultura consiste proprio in questa rete. Questo è il concetto base del pensiero di Rabbi Nachman: che la rivelazione si manifesta in una rete di immagini, configurazioni, forme, caratteristiche che egli chiama Behinnot, da un precedente concetto cabalistico presente negli allievi di Rabbi Izhaq Luria a lui sia pace, per cui fra un aspetto del Divino e l'altra c'è più di una porta che ne è immagine e rappresentazione. Si racconta che gli fu chiesto del verso che recita "Sarete popolo di Sacerdoti" e il Rabbi rispose è l'immagine del Giusto, perché ogni Giusto delle generazioni può essere un gradino e un livello di salita, e ognuno è la Behinnah di quello che la precede e di quello che lo segue. Infinita dunque è la rete di significati che si svolge da ciascuna delle parole della Torah o delle Aggadot del Talmud, e il Giusto è quello che interpreta e guida l'uomo comune attraverso queste molteplici immagini, ne riesce a trarre un cammino che esso stesso Torah. Per cui la vera vita del Giusto è la vita delle sue idee, intuizioni, commenti come dice Rabbi Natan nel Hayyè Mohara" N, la biografia spirituale di Rabbi Nachman: "Perché la vita fondamentale è la vita vera, che è la Sapienza, come dice il Kohelet "la Sapienza vivifica chi la possiede"¹.

¹ Hayyè Mohara" N :Introduzione.

Zimzum: la contrazione dell'Infinito

Zimzum, contrazione è la parola con cui Rabbi Hayym Vidal , a lui sia pace , seguendo l'insegnamento dell'ARIZAL², descrive la ritrazione dell'Ein Sof, l'infinita luce divina, che lascia un suo spazio vuoto, lo Hallal Hapanui, in cui il mondo può nascere e svilupparsi. Zimzum è il ritrarsi per Rabbi Nachman di Breslav³, moltiplicato in infiniti altri Zimzum, in cui la divinità si cela e si ammantava nei gusci del mondo materiale, come la noce è racchiusa nel guscio, e così in tutte le culture umane, vive la divinità e mantiene la sua vita divina. I Saggi sanno aprire le porte di queste attraverso la Tesciuvah Universale, che è il ritorno dell'intero universo ad HaShem, Sia Benedetto.

Ma lo stesso Zimzum accade fra i Giusti per cui fra le parole di un Giusto e l'altro vi è lo Hallal Hapanui, lo spazio vuoto, in cui Rabbi Nachman può dire “Sono cresciuto fra i Hachamim”⁴, perché nel silenzio che c'è fra un Giusto e l'altro si afferma la creazione di un nuovo pensiero, che rinnova ogni giorno l'opera della creazione. Ma c'è un altro significato dello Zimzum: Perché “ Solo attraverso Zimzum molteplici è possibile parlare della divinità, dall'alto verso il basso, dal grande al piccolo, dall'intelligenza superiore fino alle intelligenze inferiori, né è possibile intendere una intelligenza superiore ad una intelligenza inferiore, come praticamente osserviamo, che non è possibile far capire ad un allievo un ragionamento superiore, se non necessariamente rivestendolo in un ragionamento inferiore e più piccolo, in modo che l'allievo possa comprenderlo in modo che dapprima comprenda i ragionamenti inferiori con cui è avvolto, e questa comprensione lo renda pronto a comprendere un ragionamento superiore e più grande. Per cui, dice Rabbi Natan “In questo libro abbiamo scritto tutte le opere dalla bocca del Santo (Rabbi Nachman), come pure le omelie e i racconti, perché essi sono tutte Torah”.

² ARIZAL: Adonenu Rabbi Izhaq, allude a Rabbi Izhaq Luria Askenazi ZAL: ziqronò livrachà: la sua memoria sia di benedizione.

³ *Liqutey Mohara" N: 1 § 33,2*

⁴ Pirkè Avot

Zadiq: il Giusto

Zadiqim:Giusti. Così sono stati chiamati i Maestri della Chasidut, successori del Baal Shem Tov , a lui sia pace, perché viene insegnato nel Talmud: “Il mondo si regge su un pilastro , che si chiama il Giusto”. “ La vicinanza dei Giusti è bene in questo mondo e sarà bene nel mondo a venire”⁵ dice Rabbi Nachman nel Sefer Ha-Midot, il prezioso manuale di comportamento morale per l’uomo ebreo. “La parola del Giusto può far passare per uno il Giardino dell’Eden, per un altro il Ghehinnom⁶. Il Giusto possiede dunque le porte del Paradiso e dell’inferno. A questo valga la favola contenuta nel “Sippure’ Massiot”, in cui un uomo e suo figlio decidono di mettersi in viaggio per conoscere un famoso Zadiq. Questi appare loro mascherato, ponendo loro dubbi ed ostacoli, finché il figlio decide di tornare indietro e muore. Solo attraverso questo lutto, il padre apprende in sogno che l’uomo mascherato è lo stesso Zaddiq, e che egli è stato scelto per raggiungerlo.

L’Uomo Nachman

L’opera di Rabbi Nachman illumina non solo un nuovo approccio al pensiero ebraico, ma anche una nuova antropologia e psicologia. Una ricerca dell’Uomo stesso nelle sue tensioni rappresentazioni,

I due uccelli amanti:- Ci sono due uccelli, un lui e una lei, ed sono una coppia unica al mondo: il maschio andò e si allontanò da lei, e la femmina si allontanò da lui, e si allontanarono entrambi l’uno dall’altra, finché si fermarono e videro che non era possibile ritrovarsi l’un l’altra e rimasero così , e fecero il nido l’uno presso una città l’altra presso un’altra città, che non erano vicine, e solo da lontano si avvertiva la voce di un uccello, perché così essi poterono udire la voce di un uccello proveniente da una delle città proveniente dal luogo in cui stava e aveva fatto il nido, e così anche

⁵ *Sefer Ha-Midot: Zadiq § 53*

⁶ *L’inferno.Sefer Ha-Midot §54*

la femmina fece vicino alla seconda città, e si avvicinava in modo da sentire lì la voce dell'altro. Quando viene la notte, allora la coppia di uccelli cominciano ciascuno il suo canto con gran voce, e ciascuno pigola alla coppia, e questa è la voce che si sente in ambedue le città... (Sipurei Masiyiot, #13)

La lontananza dell'uomo dall'uomo e dell'uomo da D-o sono state sempre il tema del pensiero ebraico, cominciando dal Cantico dei Cantici. Con la tecnica delle storie all'interno delle storie Rabbi Nachman non è il predecessore di Kafka, come qualcuno ha scritto ma è il continuatore del profeta Isaia con le sue visioni, ed in questo è depositario della catena della Torah, come continuatore dello spirito dei Profeti d'Israele.

Lo Spirito di Profezia

Per questo chi voglia vedere in Rabbi Nachman un nuovo movimento messianico si sbaglia. Troppo forte è la consapevolezza della "Qatnut! La piccolezza dell'Uomo di fronte al Creatore. Troppo forte è la modestia di sapere s stessi come parte di un più grande movimento "Crebbi fra i Sapiienti" dice Nachman, sapedo che in ciò si pone in una realtà plurima, di aspetti, Behinot, della verità, attraverso i quali l'uomo deve viaggiare senza attendersi la verità ultima. Insieme c'è la consapevolezza che su di lui, Nachman si è posato il Ruah HaKodesh. Così è l'ineffabile inizio delle Sichot, la confessione pubblica di Rabbi Nachman:

“Perché io ho capito che Grande è HaShem e il nostro Signore è più di tutti gli dei. David, re d'Israele a lui sia pace ha detto: Perché io ho capito; ho capito punto, perché la Grandezza del Creatore non è possibile comunicarla al proprio prossimo, nemmeno a sè stessi da un giorno allo stesso giorno non è possibile raccontare come sorga e come cominci a splendere nello stesso giorno, e non è possibile comunicare a sè stessi in aun altro giorno il sorgere e il risplendere della Grandezza Sua, Sia benedetto il Suo Nome che era ieri.”

Per seguire una espressione di Buber, questa è una "confessione estatica" in cui il Rabbi racconta di una sua esperienza, come l'aveva raccontata Isaia nella Sua visione.

Andate a cantare per HaShem, rivelazione dal gran segreto del Santo Tana' Rabbi Shimon Ben Yochay⁷ –la sua memoria sia di benedizione. Rabbi Shimon Ben Yochay ha promesso che non si sarebbe cancellata la Torah da Israele, per mezzo suo, come è detto dalle parole dei nostri Maestri, la loro memoria sia di benedizione⁸ “Quando i nostri Maestri si riunirono nel Sinedrio di Yavneh, dissero: in futuro la Torah non si cancellerà da Israele. E disse Rabbi Shimon ben Yochay, che non si sarebbe cancellata perché è detto “Perché non si cancelli dalla bocca della tua discendenza⁹”. Come è spiegato nello Zohar¹⁰ : Per questa composizione che è il SEFER ZOHAR si aprirà l’esilio. E ora vieni a vedere e comprendi i prodigi e i miracoli nascosti della nostra santa Torah. Perché sostiene Rabbi Shimon ben Yochay su questo verso “Non si cancelli dalla sua discendenza” che invero in questo verso si allude a lui in modo segreto, perché attraverso la discendenza di Yochay , che è RaShB”Y non verrà cancellata la Torah da Israele. Poiché le lettere finali del verso “Non si cancelli dalla sua discendenza” sono le lettere ebraiche di YOCHAY, e questo allude e rivela nel verso poiché non si cancelli dalla bocca della sua discendenza, cioè evidentemente, dalla bocca di cui che è alluso nel verso, che è il Tannà¹¹ YOCHAY, perché

⁷ “Perché questo libro inizia con le parole RABBI SHIMON BEN YOCHAY?...Perché in Ghematrià le lettere hanno lo stesso valore di “Rabbi Nachman Ben Simchà”, secondo la mia tradizione in questo si allude che l’anima di Rabbi Shimon Ben Yochay è in Rabbi Nachman”. Riportato in *Rabbi Nachman miBreslav-Sippur Hayyav Umusartò leDorot-di* R. Weingarten 1997-Yerushalaim.

⁸ bShabat 138b

⁹ Deut. 31,21

¹⁰ Nasò p.124b

¹¹ Tannà, plurale Tannaim, sono i Maestri che fondano la base della tradizione orale, la Mishnah, e che vanno da Simone il giusto (prob. Dell’epoca di Alessandro Magno) a Jehuda il Principe (ca. 190 E.V.).

attraverso la discendenza di Yochay allusa nel verso nelle lettere finali, come abbiamo detto, cioè attraverso Rabbi Shimon Ben Yochay non si cancellerà la Torah, perché attraverso lo Zohar si uscirà dall'esilio. E sappi, che il segreto di Rabbi Shimon è alluso in un altro verso. Sappi che il Tanà R. Shimon Ben Yochay è nel segreto ¹² “Un inviato santo scese dal cielo”. E le iniziali in lettere ebraiche fanno SHIMON.

¹² Dan. 4,10

La Legge e la Grazia

LIQUTEY MOHARA”N 1”1

Sappi che attraverso la Torah sono accettate tutte le Tefillot e tutte le suppliche con cui supplichiamo e preghiamo, e così la grazia e la considerazione di Israele si alza elevandosi di per ciascuno che ne abbia bisogno, sia spirituale che corporeo perché oggi, a causa dei grandi nostri peccati la grazia e la vera considerazione di Israele sono cadute, quindi ora il fondamento della grazia e dell'intelligenza è presso di altri, ma attraverso la Torah si alzano la grazia e la considerazione, perché la Torah è chiamata “Cerva d'amore e gazzella di grazia” (Prov.5) che dà grazia a coloro che la studiano (Eruvin 54) per mezzo di esse sono accettate tutte le tefillot e le suppliche. Perché un ebreo deve sempre analizzare ogni cosa, e vedere il legame che c'è fra lui stesso e la Hokmah divina, e analizzare ciò che è in ogni cosa, in modo da illuminare ciò che è in ogni cosa e di avvicinarsi ad Hashem, Sia Egli Benedetto per mezzo di ogni cosa , perché l'intelligenza è una grande luce, e illumina a lui ogni sua strada come è scritto: “ La sapienza dell'uomo illumina le cose di fronte a lui” (Qohelet 8). Questa è la “aspetto” di Ya'acov, perché Ya'acov acquistò il diritto alla primogenitura, che è il principio. Che è la “aspetto” della Hokmah (Tiqunim T.14), che dice: “Il principio è la Sapienza”. E questa è la “aspetto”: (Bereshit 27) “*VaYavqeni* mi hai ingannato già due volte” .E il Targum Onkelos traduce: “.*Hokmani* mi hai insegnato

Cap.1.1**

E questa è la “aspetto” del sole, perché l’intelletto illumina in tutte le strade come il sole. E questa è la “aspetto” .(Prov 4): “E la strada dei Giusti va come luce piacevole, luce come chiaro giorno”.E questa è la “aspetto” della lettera Heth, cioè Hiut (vitalità), perché la Sapienza e l’Intelligenza sono la vitalità di ogni cosa, come è scritto: (Kohelet 7):”E la Sapienza fa rivivere etc.” .Ma a causa di ciò la luce dell’Intelligenza è una luce assai grande, è impossibile acquistarla se non per mezzo della “aspetto” della lettera Nun, che la “aspetto” della Malchut. Come è scritto (Sl. 72)

“Di fronte al Sole duri (YNVN) il suo nome”, e Rashì commenta “E’ la Malchut” . E questa è la “aspetto” della Luna, che non ha luce in se stessa, perciò la prende dal Sole (Zohar Vaychì, pagg 238, 249),” E questa è la “aspetto” della Malchut, che non non ha nulla di proprio, ma solo ciò che riceve dalla Heth, che è la “aspetto” della Hokmah, che è la “aspetto” del Sole su ricordata. E sarà la luce della Luna come la luce del Sole. Ma chi non collega se stesso on l’intelligenza e la Sapienza in ogni cosa, costui è la “aspetto” di Esaù, che vendette la primogenitura, come è scritto: (Bereshit 25) “E vendette Esaù la primogenitura”, cioè l’Intelligenza come su ricordato che è la “aspetto” (Prov. 18,2): “Non è all’intelligenza che lo stolto prende piacere, ma solo a ciò che il suo cuore gli rende palese”

La freccia del Mashiach

Cap. 2-Dallo Sifrà DeZeniutà ,cap.2 (Zohar Terumah pag.177 a):

Dalla narici soffia lo spirito della vita del Mashiach:

1. Perché il fondamento degli strumenti dello Zain¹³ del Mashiach è la Tefillà, che è la “aspetto” del sigillo, come è scritto: “E la mia lode sigillerò¹⁴. Da qui è il fondamento della vitalità (Hyiut), e ogni battaglia che egli combatterà e ogni sua conquista. E tutto viene da qui, come è scritto :E gli soffierà la grazia di HaShem¹⁵. Questa è la “aspetto” del sigillo, e questo è il fondamento dell’arma dello Zain¹⁶, come è scritto :Con la mia spada nel mio arco (Bakashti)¹⁷. E spiega Rashì: la Tefillà è la supplica (Bakashti). Come è scritto : Certamente non sigillerò il mio arco né la mia spada può salvarmi¹⁸Di D-o ci siamo sempre vantati. Questa è la “aspetto” “La mia lode ti sigillerà”.

2.E questa è l’arma dello Zain che è necessario accettare attraverso la “aspetto” di Yosef. Cioè della custodia del segno del patto¹⁹, come è scritto. Cingi la spada al tuo fianco²⁰ e dal frutto delle tue viscere farò un trono per te²¹. E’ la “aspetto” del

¹³ La lettera ebraica “Zain” significa insieme freccia e organo genitale maschile.

¹⁴ Isaia 45

¹⁵ Isaia 11,13

¹⁶ Zain, freccia significa anche organo sessuale maschile, perciò l’allusione alla circoncisione.

¹⁷ Bereshit 45

¹⁸ Sl.44

¹⁹ La circoncisione

²⁰ Sl.45,4

²¹ Sl.132

Mashiach, l' "aspetto" della Tefillà .Custodendo il Berit nei figli si acquisisce la primogenitura, cioè la "aspetto" di Yosef, e Yosef che custodisce il Beit, prese la primogenitura cioè l'ufficio della Tefillah. La "aspetto" è delle due bocche. La Tefillà è duplice. Perché c'è in essa lode e richiesta. Ed è la "aspetto"²² (Sl.149):Una spada a due tagli. E' la "aspetto" delle due bocche o della bocca duplice.

Cap 2.6

Ed è necessario che ciascuno abbia la giusta intenzione nella sua TEFILLAH, che si colleghi con i Giusti della propria generazione, perché ciascun Giusto nella sua generazione è nella "aspetto" Mosè-Messia. Come troviamo infatti che i Giusti si chiamano l'un l'altro Mosè, come "Moshé Sapir, Kamart"²³. E Mosè è la "aspetto" del Mashiach , come è scritto²⁴ " Finché non verrà Shilo", cioè Moshè- Mashiach. E ogni TEFILLAH che ciascuno reciti, è la "aspetto" dell'ala della Shekinah, perché esse sono le ali del Santuario, perché nessun israelita può salire calmo al pulpito come Moshè salì da solo. Perciò è necessario venire e collegare ogni TEFILLAH al Giusto della propria generazione, come è scritto: ""E vennero al Santuario verso Moshè". Ed egli sapeva salire calmo per fare l'intera sua misura, come è scritto: "Ed elevò Moshè il Santuario"

²² Sl.149

²³ Shabat 101b Significa solo "Per Mosè! Hai detto bene". Ma ha anche un suo significato in Yidisch, se sapete coglierlo: MOSHE SHAPIRER KAMARAD

²⁴ Bereshit 49

Ogni Torah che un uomo dica per osservare e per compiere, tutte le sue lettere sono le scintille delle anime²⁵, ed esse si rivestono nella TEFILLAH, e si rinnovano lì nella “aspetto” dell’impregnazione. E questo è “I cieli raccontano la Gloria di D-o”²⁶, cioè la Torah, che è fuoco ed acqua²⁷, cioè la “aspetto” delle anime e vengono durante la TEFILLAH, che è la “aspetto” detta “Gloria di D-o”, come è scritto “Portate la Gloria della Sua lode”. Che è la “aspetto” “Con la mia lode ti sigillerò”.

²⁵ Che impregnano i corpi degli uomini nella metempsicosi (Ghilgul HaNeshamot)

²⁶ Sl.19

²⁷ Esh=fuoco+Maim=acqua → Shamaim=cielo come dice il Midrash

Discorso che Rabbenu Nachman pronunziò a Zladipol, nel giorno di Shavuot 5571 (1811). Dai Liquey Mohara”N 4,1.

Liquey Mohara”N 4,1-

“Io sono l'Eterno D-o tuo che ti ha fatto uscire dalla terra d'Egitto, dalla casa degli schiavi”-a) Come ciascun uomo comprende ogni cosa che avviene a causa Sua è per il bene, e questo è secondo la “aspetto” del mondo A-venire, come è scritto nei Salmi, (Sl. 46) “Nel Signore, la cui parola celebrerò, in D-o la cui parola celebrerò., e questa è la “aspetto” del mondo a venire, come hanno spiegato i nostri Maestri , la loro memoria sia di benedizione, (Talmud Pessachim 50) “In quel giorno il Signore sarà uno e il suo nome Uno- forse non è Uno anche oggi? Dissa Rab Ana ben Hanina, il mondo a venire non è come l'attuale. In questo mondo per il bene si benedice “Egli è buono e fa bene” per il male si benedice (D-o) dicendo “Egli è un giudice veritiero”. In avvenire sarà tutto Buono e sarà Buono, ciò che è un segno dell'unità completa del Nome divino.

Cap 5.1

Poiché è necessario che ogni uomo dica: tutto l’universo è stato creato per me solo (Sanhedrin 37), si trova che se l’universo è stato creato avendo me come fine, è necessario che io veda e provveda in ogni tempo a ricostruire il mondo e a riempirne le

falle del mondo e a pregare per i peccati di tutti. E il metodo della Tefillah ha due facce, in quanto prima del Giudizio si prega secondo l'ordine della Tefillah, e dopo il Giudizio è necessario rivestire con un mantello la Tefillah, affinché non comprendano gli angeli della parte sinistra, e non abbiano un'accusa severa, come è scritto (Dan. 4):

“Secondo la decisione dei vigilanti è il decreto,” cioè dopo il il Giudizio “e la sentenza è secondo l'ordine dei santi(ib.)”.

Quindi gli Zaddiqim rivestono i loro ordini con i racconti.

Prima del Giudizio

Liqutey Mohara”N § 5.2.-

Ma come si capisce se siamo prima del Giudizio o dopo il Giudizio? A seconda delle mizvot che eseguiamo, possiamo capire se siamo prima del Giudizio o dopo. E appunto quando stiamo eseguendo delle mizvot con una gioia grande assai, tale che non si desideri nemmeno il mondo a venire, ma solo ce D-o Benedetto Sia dia un'altra mizvà dopo questa, secondo il discorso dei nostri Maestri, sia la loro memoria di benedizione, il premio della mizvà è la mizvà²⁸.

Cap. 6.1

Perché è necessario che ogni uomo diminuisca la propria gloria, e ingrandisca la Gloria del Creatore, perché chi persegue la propria gloria non guadagna la Gloria di D-o, ma solo quella dei principi, come è scritto: “La Gloria dei principi è di investigare su ogni cosa” Ma chi cerca ciò che vi è nascosto e dice “Cosa è questo e questo? Vi partecipano a questa gloria e ne condividono una parte coloro che non la ritengono disprezzabile. Ma chi rifugge da questa gloria, chi diminuisce se stesso in gloria e ingrandisce la Gloria del Creatore questi merita la Gloria di D-o, e allora non c'è fra gli uomini chi investighi sulla sua Gloria se egli ne è degno o meno. E su di lui è scritto “La Gloria di D-o è nascondere molte cose” (ib.). Perché è vietato indagare su questa gloria.

Non è possibile guadagnare questa Gloria se non attraverso la Teshuvah, la quale ascolta attraverso la sua arma: fermarsi e

²⁸ Avot P.4

tacere, che è la “Cavod” senza “Caf”²⁹, e la “Caf” è Keter, la “aspetto” di “Ehiè” (io sarò). Perché Ehiè è l’attimo dell’Esistenza, quindi prima della Teshuvah non c’è Essere. Come ciò che avvenne su scala universale, perché è meglio che non fosse creato ciò che è stato creato se non si purifica con la Teshuvah. Allora questa è la “aspetto” dello Ehiè, cioè che vi sarà Esistenza nel mondo, cioè attimo dell’Essere, e questa è la “aspetto” di Keter, e il Keter è la “aspetto” del dono della Torah, che è la “aspetto” della Teshuvà.

Cap. 7,4

(...) **Invero** un allievo e un figlio sono in tutto uno. Perché il figlio è anch’egli un allievo e anche l’allievo ha la “aspetto” del figlio come hanno detto i nostri Maestri la loro memoria sia di benedizione, ma anche -Ogni allievo figlio di un tuo collega³⁰ fai come se fosse lui, perché è pensabile come se egli avesse creato il corpo del suo allievo, perché da prima che fosse chiamato uomo completo, fin quando non fosse in lui la Sapienza non era chiamato “Immagine dell’Uomo”, cioè cioè avendo insegnando a lui la Torah e avendo egli accettato la religione, attraverso ciò è pensabile come chi avesse creato la materia, e così anche l’allievo è da considerarsi un figlio.

²⁹ Bad è la radice di solitudine.

³⁰ bSanhedrin 99

Il Giusto è fondamento del Mondo

Liqutey Mohara”N-Cap.8, 2

Ma da dove prendiamo lo Spirito di Vita (RUACH HAYYM)? Sappi che il fondamento dello Spirito di Vita noi lo prendiamo dal Giusto e dal Maestro che è nella nostra generazione, perché il fondamento dello Spirito di Vita è nella Torah, come è scritto (Genesi 1) : “E lo Spirito di D-o volava sulla superficie delle acque”, cioè la Torah, e i Giusti aderiscono alla Torah, perciò lo Spirito di Vita è presso di loro, e colui che si collega con il Giusto e il Maestro che è nella sua generazione è come chi è ansioso e prolunga il proprio respiro³¹, prende lo Spirito di Vita dal Giusto che è nella sua generazione, che è adeso alla Torah, poiché lì è lo Spirito. E questo è chiamato il Giusto (Num. 27) “Un uomo in cui vi sia Spirito”- colui che comprende e va verso lo spirito di ciascun uomo (come spiega Rashi), perché il Giusto accoglie e completa lo Spirito di Vita di ciascun uomo come su detto. E questa è la “aspetto” del vento del Nord che soffia nella cetra di David, (Berachot 3) , perché la cetra di David era di cinque corde, corrispondenti ai cinque libri della Torah, e il vento del Nord vi soffiava, e questa è la “aspetto” “E lo Spirito di D-o volava sulla superficie delle acque” come su detto. Poiché il vento del Nord è la “aspetto” del vento del Nord nel cuore dell’uomo, che è la caratteristica dello Spirito di Vita, poiché il Nord è la mancanza (Bava Bathrà 25b) e la mancanza è nel cuore come è scritto “Doni

³¹ Ruach significa Spirito, respiro, vento

a te ciò che domanda il tuo cuore”(Sl. 37) “Riempia te HaShem di quello che tu domandi “(Sl.20). E il fondamento dello spirito di Vita è nel cuore , come è scritto nei Tiquè Zohar (Tiqun 13): “Ogni bellezza è alloggiata nel cuore come un re”.

Cap. 8.7

Il problema è come è scritto nei Tiquè HaZohar³² . Il Giardino dell’Eden è la Torah, perché la Torah è chiamata “Giardino” , e le anime di Israele, che sorgono e comprendono nella Torah , esse sono la cartterstica dell’erba e della verzura, che cresce nel Giardino,e dalla sorgente esse si ingrandiscono, cioè dalla fonte, cioè dalla Sapienza e dall’Intelligenza, che è la “aspetto” della fonte, cioè la Sapienza, come è scritto “Fonte dei Giardini”³³ e da dove si accoglie la Sapienza e l’Intelligenza che è la “aspetto” della fonte, che è la Tefillah , come è scritto (Joel 4): “E una fonte uscirà dalla Casa di HaShem”³⁴ cioè la Tefillah, come è scritto : “Perché la mia Casa è la Casa della preghiera”³⁵ , ed è la “aspetto” che viene dalla potenza all’atto, perché la Tefillah è la “aspetto”

³² Tiqun 14, p.29b

³³ Cant. 3

³⁴ Joel 4

³⁵ Isaia 46

del rinnovamento dell'universo, perché la Tefillah è ciò che si crede che si sta rinnovando, poiché attraverso ciò si fa la Sua volontà per rinnovare la natura, ed è in potenza la “aspetto” della Creazione, come è scritto : “ Tutto fece con la Sapienza”.(...) ³⁶

Cap. 8.8

Questa è la “aspetto” dei quattro Zizit, perché i quattro Zizit sono la “aspetto” dello Spirito di Vita, come è scritto (Ezechiele 37) “Così ha detto HaShem dai quattro angoli viene il vento” Perché per mezzo di ciò viene assoggettato il vento del turbine, che è il vento dei Mitnaghedim ³⁷ che contrastano i Giusti veri, che separarono la grandezza di Spirito che essi hanno dalla grandezza della scaglia del dragone, che è la “aspetto” di Esaù uomo di Seir. Perciò lo Zizit è parola della tempesta come è scritto (ib. 8) “E presi nello Zizit il mio capo”.

³⁶ Sl. 104

³⁷ Gli avversari dello Zadiq

Il Candelabro d'oro

Cap.8.8(...)“**Ho visto , ed ecco un candelabro tutto d’oro”** (Zac. 4,2) –Questa è la Torah, che ha bellezze di oro, **“Con una sfera sulla cima”(ib.)**- commento di Rashì: è una sorgente che è quella sorgente che sgorga dal Tempio di HaShem, è la Tefillah. **“e sopra di questa sette lumi”(ib.)**- sono le anime che crescono nel Giardino, **“ sette e sette canali” (ib.)**-sono le quarantanove luci³⁸, che è la luce nascosta per il futuro (come dal commento di Rashì al verso.”**e presso di essa due ulivi”(ib.)**- (Commento di Rashì: due alberi, cioè l’albero della vita e l’albero della morte, cioè del bene e del male, e questo significa il verso che dice “uno a destra uno a sinistra” come si è detto. E da lì si sepravano, perché si separa il male dal bene, questo a destra, quello a sinistra . **“E dissi all’Angelo: cosa sono queste cose?...E rispose... non con la prodezza e non con la forza, ma con il Mio spirito”(ib.)**- Cioè la “aspetto” dello Sprito di Vita, che abbiamo visto sopra, la “aspetto”: “Così parlò HaShem dai quattro angoli venga lo Spirito ecc.”- perché attraverso la Torah e la Tefillah, cioè dstinguendo con queste il bene dal male, perché questa è come abbiamo detto la cratteristica di ogni visione della Menorah., per mezzo di ciò guadagna lo Spirito di Vita. **“Non con la prodezza, e non con la forza, ma con il Mio Spirito, dice HaShem Zevaoth. Chi sei tu grande monte, davanti a Zerubavel? Diventerai pianura..”(ib.)**- Perché Zerubavel era allora il Giusto della generazione (ZADIK HADOR) , e contro di lui si ergevano molti malvagi per distruggerlo dalla sua funzione, come è spiegato in molti versi. Perciò è detto qui : “Non con la prodezza e non con la forza ma con il mio Spirito”. Perché in esso è la “aspetto”

38

Dell’Efod del Cohen Gadol.

dell'effusione dello Spirito di Vita, che si spande dal Giusto Completo (ZADIK GAMUR) e contrasta tutti gli avversari, Secondo la "aspetto" : "Chi sei tu grande monte, davanti a Zerubavel diventerai pianura- perché tutti i nemivci che si ergeranno contro come monte, tutti sarnno distrutti per mezzo della "aspetto" dello Spirito di Vita.

Liqutey Moharan-Cap.11.1-Poiché esiste una Unità superiore e una Unità inferiore, cioè "SHEMA' ISRAEL" e "BARUCH SHEM KEVOD MALCHUTO' LE'OLAM VA'ED" (Zohar Bereshit pag.18b). E ciascuno in Israele è necessario che compia ciò di propria mano. Per mezzo di ciò è possibile pervenire alla logica più profonda della Torah, perché chi è nel livello inferiore, egli è ancora lontano dalla logica della Torah solo attraverso l'intermediario della parola si può pervenire alla logica profonda della Torah. Cioè solo per mezzo di colui che parla di Torah nelle singole parole, come è scritto (Prov. 4,22): "Perché sono vita per coloro che le accolgono" – che le fanno uscire dalla loro bocca (dice l'ARI-ZAL),che lo illumina la parola acolui che necessita di fare Teshuvah, come hanno detto i nostri Maestri (z-l):""Apri la tua bocca e si illumineranno i tuoi sentieri" (Berachot 22 a).

La Gloria

Cap.11.3

E la Gloria (CAVOD) è tale soltanto per mezzo della VAV che vi è dentro , perché senza VAV , resta balbuziente (CAVED PE). Secondo la “aspetto” (Sl. 30) “(Canterà) la Gloria e non tacerà”, cioè nella “aspetto” dell’aggiunta di santità, cioè dell’osservanza del Patto, come hanno detto i nostri Maestri, la loro memoria sia di benedizione (Midrash Rabbah a Kedoshim p.25, e anche Rashì .) “Ogni luogo in cui si trova una siepe all’impudicizia, si può trovare la santità”; perché questa è un completamento di quella , la Superbia va con l’adulterio, come hanno detto i nostri Maestri, la loro memoria sia di benedizione (Sotà 4b) sul verso (Prov. 6) :”L’adultera cattura una vita preziosa”³⁹, perciò il Patto viene perfezionato nel Nome di Shada”y, come è scritto “Io sono il D-o Shada”y, Crescete e moltiplicatevi” (gen. 35), perché Shada”y è la “aspetto” , che è presente a sufficienza nella sua divinità in ogni sua creatura. (come si trova nei Commentari a Lech Lechà), e chi non osserva il Patto, dunque a causa della sua superbia, egli fa verso se stesso idolatria, egli vede che non ha abbastanza divinità in sé che basti all’idolatria, perciò si sminuisce in Shada”Y (cioè in ciò che basta), perché c’è divinità a sufficienza in ogni creatura. Invece chi rispetta il Patto, egli guadagna la luce che gli illumina per la Teshuvah come abbiamo già detto.

³⁹ Secondo Rabbi Chiyà bar Abbà ,in nome di Rabbi Yohanan, bisogna intendere che ogni uomo presuntuoso cadrà nel peccato a causa di una donna adultera.(Sotà 4b)

Cap. 11,4: E questa luce è secondo la “aspetto” della rugiada (TAL) delle luci, raccolte nella Vav della parola Gloria (CAVOD), secondo la “aspetto” (Job 33) “Tutto questo ha operato con l’uomo due , tre volte”⁴⁰ , Due volte tre secondo la “aspetto” della rugiada delle luci delle prime tre lettere del Nome divino lette nella forma completa

ה"א יו"ד ו"א

6+1+6

4+6+10

1+5

(valore in Ghematrià 39 come TAL, rugiada, ed è secondo la “aspetto” della rugiada delle luci ed esse sono raccolte nella VAV del Nome Divino)- “Con l’uomo” le quali sono raccolte nel BERIT⁴¹, perché come l’uomo è la sua virilità, perciò p chiamata Patto (BERIT). Boaz⁴² (secondo i T. Zohar t.31), significa BO in lui ‘OZ è la forza, in lui è il potere. Ma colui il quale non custodisce il Patto, alleggerisce la rugiada(=39) delle luci e porta su se stesso il giogo degli affari cioè la “rugiada” dei lavori, come è detto nello Zohar (Pinhas p.244 a) , ciò che fa spargere i pozzi del pane. La povertà lo insegue da dietro.e ciascuno così sparge i pozzi del pane. E questa forma Bo (in lui) ‘OZ (è la forza) contiene due caratteristiche:, cioè le 39 ט"ל) (luci, per chi osseva il PATTO, se fa i 39 lavori sono i 39 lavori del Santuario (Shabat 49b) , con la “aspetto” della 39 luci.Ma chi danneggia il BERIT, i suoi lavori sono la distruzione del Santuario, “aspetto” delle 39 frustate (Intr. T.Zohar) nella “aspetto” (Deut. 25) “40 colpi potrai

⁴⁰ Il verso in ebraico dice: due volte, tre cioè sei e questo è il valore numerico della VAV.

⁴¹ La circoncisione

⁴² V.libro di Rut

infliggergli, non di più”. Cioè nella “aspetto” del danneggiamento del BERIT che è secondo la “aspetto” “aggiunte”, come su abbiamo detto.

L'accoppiamento coniugale

Liqutey Mohara”N -Cap. 11.5

L’osservanza del patto è secondo due caratteristiche: C’è chi fa l’accoppiamento coniugale nei sei giorni feriali, e ciononostante osserva il suo Patto, e non viola i comandi della Torah. C’è anche chi custodisce il Patto, fa l’accoppiamento coniugale di Shabat in Shabat, e queste sono una Unificazione Superiore e una Unificazione inferiore, e questa è l’unificazione detta SHA”DAY (che basta) dello Shabat, cioè ha detto “DAY” (è sufficiente, basta così) al proprio universo. (v. Bereshit Rabbah Parashah 46, bHagigah daf 12 a) , e questo è colui che ha operato uno ZIMZUM di se stesso da ogni lavoro, questa è una unità superiore. C’è invece una “aspetto” SHA”DAY che riguarda i giorni feriali, “aspetto” che si riferisce ai sei ordini della Mishnah (come si trova nello Zohar o nelle opere dello ARI Z-L) che il suo nome è come il Nome del suo Padrone (come è nei Commentari ad loc. cit.), ed è la caratteristica dell’Unificazione Inferiore, Cioè il Santo, Benedetto Sia ha rivestito se stesso con le Sefirot Malchut e Tiferet⁴³, nei sei giorni feriali, e dirige il mondo con per sua mano.

⁴³ La Sefirah Tiferet si riferisce al Mashiach, e la Sefirah Malchut al Regno. E’ la presenza quotidiana della Shekinah.

Cap. 11.6

E questa è la “aspetto” della Kabalah e dell’Halachà. La Kabalah è secondo la “aspetto” (Sl.29)

Histahavu LAdoshem Behadar Kodesh⁴⁴

E le sue iniziali formano la parola KABALAH , e l’Halachà è nella “aspetto”

Hari’hu LHaShem Col Haaretz⁴⁵

(Sl.100) e le sue iniziali formano la parola HALACHA’, come è suggerito nelle KAVANNOT, “Prostratevi Ad HaShem nello Splendore santo” è la caratteristica dell’unificazione superiore, che è l’accoppiamento coniugale dello Shabat, e questo ha la “aspetto” di un Patto Superiore, perché vi è il fondamento del prostrarsi , secondo la caratteristica “E vennero i fratelli da Yosef e si prostrarono a lui” (Genesi 42) e questa è la “aspetto” dello Splendore Santo, secondo la “aspetto” (Deut. 33) “Al primogenito del suo toro è attribuita Gloria (HADAR)”; mentre “Giubilate per HaShem , abitanti di tutta la terra”- Questa è un’unificazione inferiore, cioè l’accoppiamento coniugale dei giorni feriali, che è la “aspetto” MALCHUT+TIFERET che domina sei giorni feriali, i sei ordini della Mishnah. E questo suono “Giubilate” (HARI’HU)

⁴⁴ cc Prostratevi ad HaShem nello Splendore Santo

⁴⁵ Giubilate per HaShem , abitanti di tutta la terra.

(è come il suono del corno (TERU'HA) e del canto) secondo la “aspetto” (Isaia 24) “Da un angolo della terra ascolteremo canti” . Perché MALCHUT+ TIFERET è secondo la “aspetto” dell’angolo –ala. Secondo la “aspetto” (ib. 30) “E non si nasconderà più chi ti ammaestrava”, perché in lui si rivestirà il Santo Benedetto Sia nei sei giorni feriali, come è risaputo.

Cap.14. “Suonate lo Shofar nel Capomese nel novilunio” (Sl.81)

14.1-Perché si spanda la pace su tutto il mondo è necessario che salga la Gloria del Santo, Benedetto Sia, alle sue radici, cioè al Timore, come è scritto (Deut 28) “Avendo timore del Nome Glorioso”.

14.2-Ma non è possibile che salga la gloria salvo che per la Torah di HESED, e la Torah di HESED è detta dai nostri Maestri , la loro memoria sia di benedizione (Succah 28 a): questi è chi impara la Torah per insegnarla, perché costui è il fondamento Della Sua Gloria, come è spiegato nello Zohar (Yitrò p. 69 a):- Nell’ora in cui il resto dei goim verranno e loderanno il Santo, Benedetto Sia, per comprendere e onorare il Nome del Santo, Benedetto Sia, alla maniera di Yitrò; nell’ora in cui Yitrò disse “Ora ho compreso che grande è HaShem fra tutti gli dei, in modo da capire e onorare il Nome del Santo, Benedetto Sia. Si trova, e questa è la Sua Gloria, che allorchè gli esseri umani che vengono dal di fuori della Santità, si avvicinano di fronte alla Santità, sia cche siano proseliti che si convertano, sia che siano Ba'alè Teshuvah, che anch’essi

vengono dal di fuori della Santità e che si avvicinano e si raccolgono vicino ad essa, questa è la Sua Gloria. Ed ora la gloria è in esilio, perché il fondamento della Gloria è presso i goim, e noi israeliti siamo umiliati e disprezzati ;ma in futuro avverrà che si svelerà la Gloria dalle tenebre, come è scritto (Isaia 40) “Si rivelerà la Gloria di HaShem etc.” perché allora tutti si allungheranno⁴⁶, per servirLo spalla a spalla⁴⁷, allora fra i popoli diranno “Andate e andiamo nella Gloria di HaShem” (Isaia 2), come è scritto (Ez.43) “E la terra risplenderà (HEIRA’)⁴⁸ della Sua Gloria”.

⁴⁶ V. Isaia 54,2

⁴⁷ V.Zefania 3

⁴⁸ Si sfrutta la parentera fonetica fra האר illuminare e יאר temere -

La finalità della Creazione

Liqutey Mohara”N-Cap. 18,1

Sappi che in ogni cosa c'è una finalità, e nella finalità c'è una finalità ulteriore, sempre più alta. Per esempio: la finalità della costruzione di una casa è per avere per un uomo un posto per il riposo. La finalità del riposo è il Servizio di HaShem, e la finalità del Servizio ecc. La finalità di ogni cosa è connessa al pensiero e all'intelligenza ulteriore della finalità che proviene da questa cosa, e la finalità è vicina al pensiero ulteriore a questa cosa, perché il limite dell'azione è l'inizio del pensiero. Si trova che il limite e la finalità sono all'inizio nel pensiero e presso di esso, e dalla finalità emana l'azione. Se uno arriva al pensiero di costruirsi una casa, è necessario che prepari le travi di legno e le squadri e faccia ogni trave per la necessità propria, dopodiché costruisca e completi la casa. Si trova che la completezza della casa, che è la finalità e il suo limite, era già nel pensiero all'inizio. Si trova che la finalità è vicina al pensiero in un ulteriore inizio dell'azione.

2. Sappi, che la finalità della Creazione è che sia fatto il mondo a venire, e non è possibile avvicinare questa finalità ai pensieri umani, perché di questa finalità è scritto (Isaia 64) “Occhio non vide mai ecc.” Ma i Giusti di Verità, anch'essi possono raggiungere nel loro pensiero la finalità del mondo a venire, e ciascun israelita, dato che ha la propria radice che ha dentro l'anima di un Giusto, così può accogliere anche così questa finalità, poiché l'afflizione viene nobilitata nella Misericordia Divina, che è la “aspetto” “Nella collera ricordi la Misericordia” (Havakuk 3,2).

Cap.18,7

E la finalità (TACHLIT) è chiamata celeste (TECHELET), che è un colore che è fra il nero-notte (SHACHOR) e il bianco. E che è unione del nero-notte con il bianco, come lo scritto, che è la “aspetto” del nero sul bianco e certo sotto la lettera è aderente e vicina alla carta, che è bianca, nel luogo dell’aderenza e della vicinanza lì sono mescolati il nero con il bianco secondo la “aspetto” del celeste. E la parte inferiore della lettera è il limite e la finalità (TACHLIT), perché è come se uno scriba scrivesse mantenendo in piedi la penna e il pennino con l’inchiostro sulla carta, certo l’inchiostro vicino un poco alla carta, al chè lo scriba approfondisse il pennino sulla profondità della carta. Allora aderirebbe il nero-notte dell’inchiostro con la profondità con un grande avvicinamento. Si trova che l’avvicinamento è il limite e la finalità, e nel luogo dell’avvicinamento, lì la carta e l’inchiostro si sono mescolati nella “aspetto” del celeste (TECHELET) su detto, perché così la parola, che è la finalità (TACHLIT), poichè il limite dell’azione, è nel pensiero inizio e vicinanza al pensiero, come su abbiamo detto.

(Vedi, per povertà della mia capacità di spiegare, che il limite dell’azione è la “aspetto” della “nerezza” (SHACHARUT) e

l'inizio del pensiero è la "aspetto" del bianco supremo, come si comprende. Si trova che il limite dell'azione, che è la finalità (TACHLIT) che è nel pensiero inizio e vicino al pensiero, è la "aspetto" del celeste (TECHELET) che è l'unione e il figlio del nero-notte con il bianco).

Cap. 19,4

E sappi, che La Donna di Stoltezza, che è l'insieme del male delle settanta nazioni, è impossibile che allatti loro dalla Donna di Sapienza (HOKMAH), dalla lingua santa su menzionata, salvo e solo attraverso l'albero del bene e del male perché attraverso questo si accede alla lingua santa e si ammanta in lei di cose disgustose. E l'albero della conoscenza, ha in sé due forze che sono il bene e il male, ed è a metà fra la lingua santa, che contiene il bene e la lingua delle settanta nazioni che contiene il male.

E l'Albero del bene e del male è la lingua del TARGUM, che è a metà strada fra la lingua santa e la lingua delle settanta nazioni che vogliono allattare alla lingua santa. Non è possibile a loro allattarsi se non attraverso la lingua del TARGUM che è la caratteristica

della “DONNA DELL’ISTRUZIONE” (Prov. 19) che è la “aspetto” dell’istruttore (MASKIL) attraverso la caratteristica del METURGHEMAN⁴⁹ (Pessachim 107), perché la lingua del TARGUM ha in sé il bene e il male, avolte ha la “aspetto” del MASKIL, a volte la “aspetto” del MESHAKEL (colui che fa abortire), e La Donna della Stoltezza è fa accedere alla donna di Sapienza attraverso questa Donna che procura aborti, perché il fondamento di questa KELIPPAH non c’è salvo attraverso la lingua del TARGUM, secondo la caratteristica “UN Arameo volva perdere mio padre” (Deut. 26)⁵⁰. Ovvero secondo la “aspetto” “Da Aram mi ha condotto Balaq (Num. 23)”. Perché attraverso questa strada si possono i risvegliati allattarsi di santità.

Liqutey Mohara”N Vol .1 §22,4-

E questo è ciò che si trova nei Midrashim nei nNostrri Maestri, la loro memoria sia di benedizione,(Talmud Yeushalmi Berachot Cap.1), che tutti i Dieci Comandamenti si trovano nello Shema' Israel, e il Comandamento “Non desiderare” è in corrispondenza a “Le scriverai sugli stipiti “ perchè la Mezuzah distrugge il desiderio di denaro.

⁴⁹ Traduttore in aramaico della Torah

⁵⁰ E’ l’interpretazione midrashica del verso.

queste sono Alef ,Beit, Ghimel, Dalet; Ghimel Dalet che sono i cieli e la terra, Beit Colui che costruisce la sua casa fra i cieli e la terra, e questa è la riparazione dei principi. Zain Heth cioè quegli esseri umani che accolgono la Torah dagli Shedim, raccolti sotto il nome Zain; la “aspetto” è quella di (Vayqrà 17) ” Ai demoni ai quali usano prostituirsi”. Da essi l’invettiva “sulle prostituzioni”: ma “Perché temessi il disprezzo di quelle famiglie” ⁵¹ (Job 31), che ha la “aspetto” della Heth. Hè Vav- Oy Vay! Parola di lamento e contesa, come su ricordato, a chi le risse, a chi la meditazione, cioè Zain Heth. Teth Yud il buono nascosto nell’interno, come è detto (Hagiga 15 b),”Rabbi Meir trovò un melograno e mangiò il suo interno” Come è scritto (Prov. 23,26)”Volgi figlio il tuo cuore a me” “Ciò è necessario dirlo, perché colui il quale ascolta l’insegnamento di un Talmid Hakam dei demoni⁵² , e ascolta le parole dei Maestri, e il suo cuore si volge alla Torah, quando comprende ciò fa un Tiquin dei principi caduti, e questa è la Heth come è detto 3) “che volge il cuore al

⁵¹ C’è assonanza in ebraico “UBuz Mishpechot Yechiteni” con Bizionot e con Heth.

⁵² Allude ad Acher, prototipo dell’inelletuale che abbandona l’ebraismo.

bene nascosto nelle sue parole”⁵³, per mezzo della Yod sono riparati i principi, Come è scritto”Isaia 25 “Loderò il mio cuore poiché ha eseguito un prodigio ” E FELEH (prodigio ha le stesse lettere di ALEF, e questa è la Yud nella forma dell’Alef, per dire “Loderò” Yud che è la “aspetto” (Echà 3,53) “E buttarono pietre”
 .che è la giunzione cioè la scorza severa

.(Fin qui ha parlato il Rabbi Zl)

Cap 22. ⁵⁴

Tutti i suoni hanno la “aspetto” di Azut (forza). Il suono che si rafforza è nella “aspetto” della voce dello Shofar, come è scritto (Isaia 58) : “Come lo Shofar si innalzi la tua voce”, e così è la musica “Migliori la musica con il suono del corno” Il suono della melodia è la “aspetto” del suono del corno, la “aspetto” dello Shofar, la “aspetto” del verso che dice “E tu chiamerai con il corno il mio popolo” come su detto.

⁵³ Zohar Introduzione pag 3

⁵⁴ Pag 34b nell’ edizione vocalizzata Agudat Mashach Hanachal.

Nei giorni di Rabban Gamliel c'era una generazione che aveva l'insegnamento nella caratteristica di "Ascolteremo", che è la "aspetto" della Tefillah., e questo dissero i nostri Maestri, la loro memoria sia di benedizione (Meghillah 21) Nei giorni di Rabban Gamliel studiavano la Torah in piedi (beAmida') e lo stare in piedi (amidà) è la "aspetto" della preghiera. Quando morì Rbban Gamliel si distrusse l'onore della Torah ,come hanno detto i nostri Maestri La loro memoria sia di benedizione (ib. e Sotà 49).

In ogni universo esistono le caratteristiche di "Faremo" e "Ascolteremo", e così gli Angeli del servizio che servono in queste caratteristiche. Come è scritto (Sl.103) "Eroi della forza, che eseguono la sua parola" o come hanno detto i nostri Maestri , la loro memoria sia di benedizione (Shabat 88):Chi rivelerà questo segreto lo avrò come figlio, segreto degli Angeli del servizio che vi servono come è scritto "Eroi della forza ecc.""

La Pace

Complessivamente, è necessario richiedere la pace, che ci sia pace fra Israele, che ci sia pace fra tutti gli uomini in tutte le loro dimensioni. Cioè che non vi sia conflitto fra le dimensioni e gli accadimenti, che non ci sia conflitto fra bene e male., sempre si troverà lì il Santo Benedetto Sia, cioè (Sl 54) “In HaShem la cui parola io celebrerò, in D-o, la cui parola celebrerò”⁵⁵.e per mezzo di cosa si troverà HaShem Sia Egli Benedetto nel bene e nel male? Attraverso la Torah che è chiamata pace, come è detto (Prov.3) “E tutti i suoi sentieri sono pace”, e attraverso i Giusti che sono chiamati anch’essi patto di pace e attraverso questo mezzo si può amare fra gli israeliti, e amare ciascuno.

2. E’ necessario arrivare a comprendere che piena è la terra della Sua Gloria e non c’è un luogo vuota da essa, e essa riempie tutti i mondi e circonda tutti i mondi, anche coloro che trafficano con i goim, , e non si può servire HaShem, Sia Egli Benedetto, per mezzo di abito o una corporeità che cada perpetuamente su di loro per mezzo di un agente che si comporta sempre come loro, perché a noi hanno rivelato i nostri Maestri, la loro memoria sia di benedizione, che in ogni cosa materiale e in ogni nazione dei goim puoi trovare in essi la divinità, perché senza divinità non avrebbero vita o esistenza qualsivoglia, come è scritto (Nehemia 9): “Sei tu che mantieni in vita tutto”. Solo che questa vita e questa divinità (ELOKUT) è nelle cose attraverso una contrazione (ZIMZUM) grande e una diminuzione di livello, anche come la nostra vita rispetto alla sua vitam senza meno, perché il Santo, Benedetto Sia ha contratto la sua divinità attraverso contrazioni

⁵⁵

Il testo dei Tehillim è l’inverso di questa citazione

(ZIMZUMIM) molteplici e diverse, dal principio del Suo pensiero al punto che è il centro del mondo materiale, dove scendono le scorze materiali (KELIPOT).

Cap. 33,7

(...) Questo verso: “Chi è l’uomo che desidera la vita”⁵⁶ che ama vedere il benessere per molti giorni” è la “aspetto” del “cuore”, che colui che desidera è il cuore. “Vita” è la “aspetto” della conoscenza di D. (DA’AT), come è scritto (Prov. 16) “Fonte di vita l’intelligenza per chi ne possiede” cioè colui che collega sia il cuore che la conoscenza, che piega il proprio istinto, allora è nella “aspetto” “colui che ama gli anni” egli effonde l’amore dalla conoscenza da mezzo agli anni e da mezzo alle dimensioni (dello spazio) “Per vedere il bene” – e vede e ha concepito la luce del bene che è nascosta, colui che ha concepito la luce e i Giusti nascosti.

Ho ascoltato⁵⁷ il suo nome che egli ha detto, che in questo insegnamento sono contenute le Cavanot del Lulav, ma non sono capace di ascoltare la spiegazione dell’argomento. Così ho visto e ricercato in poco da me stesso Perché il fondamento delle Cavanot del Lulav è di effondere ogni bene a colui che guarda, per illuminarli verso la Machut. E sono necessari gli scuotimenti per

⁵⁶ Salmi 34 13 “Chi è l’uomo che desidera la vita, che ama

⁵⁷ Nel testo stampato è un capoverso a parte forse opera di R. Nathan.

effondere la luce dalla radice del bene che è nella conoscenza di D. verso il bene che che è semplicemente nel corpo, e aloro aggiungere una grande luce che viene dalla radice che è nella conoscenza di D. Vedi nel “Perì Ez Chayym”⁵⁸ alla “Porta” del Lulav. Vi si trova spiegato anche che la Cavanah del Lulav si trova nella Scrittura (Sl.42,9)“ Tutti i giorni mi mnada HaShem la sua bontà” E non è detto YOM (oggi, un giorno) è detto YOMAM (tutti i giorni) che va ome durante tutto il giorno, e qui guarda⁵⁹.(...)

Cap. 34,4

Ciascun israelita ha in se stesso la “aspetto” del Giusto che governa, che è la “aspetto” della pienezza del comando, come è scritto (Isaia 60) “Il tuo popolo (Israele) sono tutti Giusti” e questo è il commento (Sl. 114) “Israele Suo governo” cioè, chi governa in mio (nome) –il Giusto. Perché c’è in ciascun israelita una cosa preziosa, che è nella “aspetto” di un punto, che manca nel tuo prossimo, come nel racconto di Abajè e Abbah – “(la gente disse) non puoi fare ciò che fa Abbah ecc.” e questa è la “aspetto” di colui che ha in se stesso più del suo compagno, e al suo compagno, che dà in abbondanza e illumina e risveglia il cuore del

⁵⁸ Opera di Chayym Vidal

⁵⁹ Tutta la giornata è possibile lo scuotimento del Lulav.

suo compagno, e al suo compagno necessita accogliere la sollecitazione e questa “aspetto” come è scritto “Ne accolgono l’uno dall’altro” (Targum a Isaia 3) Perché prima del dono della Torah c’era il governo da parte di HaShem Benedetto Egli Sia, e dopo il dono della Torah fu dato il governo a tutti gli israeliti, ciascuno secondo la sua “aspetto”.

Lo ZIMZUM

Liquetei Mohara”N-Cap. 49.1

Perché prima della Creazione, la luce del Santo Benedetto Egli Sia era Infinita. E volle, il Santo, Benedetto Egli Sia, che fosse rivelato il suo Regno. Ma non c'è re senza un popolo, e fu necessario che creasse i figli dell'uomo, che accogliessero il suo Regno. Per rivelare il suo regno fu possibile attraverso le Sefirot, poiché attraverso le Sefirot passò la Sua divinità, ed capirono (gli uomini) che c'è un Signore, che regna e governa. E ritirò la luce infinita da ogni lato e rimase uno spazio vuoto e al centro di questo spazio vuoto Egli creò i mondi , (come è spiegato nello Ez Chayym all'inizio dell'Hekal 1 §1) E queste sono le Sefirot e il cuore è il pittore delle Sefirot, come è scritto (Esodo 31,6):

“E nel cuore di ogni persona saggia di cuore ecc..”E il fondamento di questa formazione (YEZIRAH) è nella Sapienza (HOKMAH), come è scritto (Sl. 104) “Tutto ho fatto con la Sapienza” e si trova che nel cuore è l'artista (ZAYAR) come è scritto (Sl.73)”La forma (ZUR) del mio cuore ecc.”⁶⁰ ed è la formazione del bene e del male, come hanno detto i nostri Maestri (la loro memoria sia di benedizione) (Berachot 61) “Vayyezer è scritto con due YUD”. Si tratta di due istinti , l'istinto al bene e l'istinto al male, cioè i pensieri buoni sono lo YEZER HATOV (l'istinto al bene) i pensieri cattivi sono lo YEZER HARA (l'istinto al male. Perché il fondamento degli istinti sono i pensieri e le sapienze che sono nel cuore, come è scritto (Bereshit 6,5⁶¹) perché “tutte le tendenze del suo cuore ecc...”

⁶⁰ La traduzione corrente è “la difesa” del mio cuore.

⁶¹ La citazione esatta è “Veco, yezer machashvot libò ecc.”

Cap. 49.7 E questa è la “aspetto” dello ZIZITH, cioè con la “aspetto” del TECHELET (celeste), che “Tutto brucia e tutto distrugge”, e per mezzo dell’esilio del Regno del Santo (Benedetto) si distrugge il Regno della Parte Altra, ma gli israeliti che aderiscono ad essa acquisiranno la vita, come è scritto nello Zohar : (Bereshit p.51 a): “E voi aderirete ad HaShem vostro D-o”, che è la “aspetto” del TECHELET (celeste) ,”Che tutto brucia e tutto distrugge”, nonostante questo: Vivifica tutti voi oggi stesso, perché il fondamento della HYUT (il potere di dare la vita), viene da lì, secondo la “aspetto” “David , Re d’Israele è vivo e risorgerà”(Rosh Hashanah 25 a). E questo è la “aspetto” della CALLAH (Sterminio) la “aspetto” del TECHELET, che “Tutto brucia e tutto distrugge”. Ma gli israeliti che vi aderiranno vivranno e risorgeranno. E questo è la “aspetto”: (Geremia 30) “Perché farò sterminio fra i popoli” E anche questo: (Samuele 2 13): “E bruciò (TECHAL) l’anima di David ecc.” . L’anima di David è nella “aspetto” di TECHELET, “Che tutto brucia e tutto distrugge”. E questa è la “aspetto” del vento del Nord, e questa è la “aspetto” (Berachot 3b): Un vento del Nord soffiava nella cetra di David, e questa suonava. Il vento del Nord è nella “aspetto” delle Leggi delle Forze, “aspetto” di TECHELET. Da qui la musica,, secondo la “aspetto” Isaia 24) “Da un angolo della terra abbiamo

ascoltato canti.” Da un angolo solo, che è la “aspetto” del TECHELET. Di lì viene la musica, si muovano le Zemirot di ’Israele. E questa è la “aspetto” della lettera HE

ן

Dalet con Yud. “aspetto” di “Da un angolo della terra” . Dalet sono i quattro angoli⁶²,Yud 10 canti.”aspetto”: “Abbiamo ascoltato canti”.

Cap. 56.8 – E questo è quello che i nostri Maestri, la loro memoria sia di benedizione, dissero (Kiddushin 38 a) :”Mangiarono la manna quarant’anni, non quarant’anni meno trenta giorni cosa vuol dirci? Solo che le focacce uscite dall’Egitto aveano anch’esse sapore di manna. Perché invero la manna, che è la “aspetto” della DA’AT (Conoscenza di D-o) , era degna di essere da loro mangiata per quarant’anni completi, perché quaranta è la “aspetto” della BINAH e della DA’AT come sopra abbiamo detto. Perciò subito dopo usciti dall’Egitto e fu rivelata la DA’AT, erano degni di mangiare immediatamente la manna, e su questo vollero dire i nostri Maestri, la loro memoria sia di

⁶²

Arba canfot=talit katan

benedizione, che le focacce uscite dall'Egitto cioè le Matzot, avevano sapore di manna. Perché la pace viene completata dalla Religione (DA'AT) e come abbiamo detto, e il MACHLOKET è contrario alla DA'AT. Ma c'è un MACHLOKET che è fatto in Nome del Cielo, ed è invero una DA'AT ancora maggiore ,maggiore della DA'AT derivante dalla pace, come dissero i nostri Maestri, la loro memoria sia i benedizione (Kiddushin 30b) : “Egli concesse fino al Mar Rosso (Num.21,14)- non si spostarono di là, finchè non si amarono l'un l'altro “E quello è ciò che dissero i nostri Maestri, la loro memoria sia di benedizione: (Avot cap.5): “Il Machloket in Nome del Cielo, alla fine si mantiene⁶³” cioè invero esso è amore, come è scritto “E concesse fino al Mar Rosso ecc.” E questa è la “aspetto” di Mosè, perché mosè è la “aspetto” della DA'AT, che è la “aspetto” del MACHLOKET in Nome del Cielo. E Mosè è anche un acrostico di M'ACHLOKET SH'AMAY H'ILLEL. Che sono la “aspetto” del MACHLOKET in Nome del Cielo.

Cap. 60.9

E questa è la “aspetto” dello Shofar, perché lo Shofar è la “aspetto” del risveglio dei dormienti, come c'è nei testi, , che lo Shofar allude alla “aspetto”: ‘Svegliatevi dormienti dal vostro

⁶³ Tutto il midrash è sull'omografia Sufa =verso il Mar Rosso-Sofà =alla fine.

torpore'. Per mezzo di questo c'è la "aspetto": "Aprire la bocca dei muti e aprire la bocca degli sterili come si è detto. Questa è la "aspetto": TEQIAH, SHEVARIM, TERUAH . La TEQIAH è l'assenza della parola, secondo la "aspetto": (Prov. 6,1) "Hai toccato (TAQATA) in segno di pegno la mano di un altro, ti sei legato con le tue stesse parole" . TERUAH è la "aspetto" della parola, "aspetto": (Prov. 10,21) "Le labbra del Giusto giovano a molti". SHEVARIM è la "aspetto" della speranza., "aspetto" (Sl. 146,5) "A chi ripone fiducia (SIVRU') in HaShem Suo D-o" . "aspetto" degli strumenti della procreazione, come è scritto: (Isaia 66,9) "E' possibile che Io faccia venire il feto al punto di uscire e non lo faccia nascere?"(....)

Cap. 61. 5

(...) Ci sono Giusti nella propria generazione, e nonostante questo c'è fra di loro un contrasto (MACHLOKET). E' secondo la "aspetto": (Isaia 53) "Ed egli ha sopportato il peccato dei molti" e anche (ib.) "sopportando le loro colpe". Cioè c'è il MACHLOKET nell'interesse del'universo. E per mezzo del MACHLOKET che c'è fra di loro , per mezzo di ciò si perfeziona la fede dei Maestri nel pubblico. E ci sono coloro fra i quali c'è il MACHLOKET a causa del fatto che essi non hanno fede in loro

stessi, cioè non credono nei loro HIDDUSHIM⁶⁴ della Torah che essi stessi hanno rinnovato. E non credono che proprio per HaSHem, Sia Egli Benedetto essi hanno fatto grandi loro HIDDUSHIM. Perciò , dato che essi non credono nei loro HIDDUSHIM, e non credendo nei HIDDUSHIM fatti da loro stessi, attraverso ciò si spossano nei loro HIDDUSHIM. Per questo nasce il MACHLOKET ed essi per questo ritornano con le loro risposte, e cambiano idea e rinnovano, e scrivono un libro. A volte viene fatto da questo processo un libro superiore, per mezzo del quale si domanda e si formulano obiezioni, e si ritorna a rispondere e attraverso ciò si ritorna a spiega – e viene fatto un libro superiore, secondo la “aspetto”: “(Malachì 3) Coì si chiamarono l’un l’altro i tementi di HaShem” ed Egli porse orecchio, ascoltò e fece un libro.

⁶⁴

Sono le innovazioni che ogni generazione porta nel dibattito talmudico, cioè nello studio della Torah.

Cap.64.1

Poiché Hashem, Sia Egli Benedetto, per mezzo della sua misericordia⁶⁵ creò il mondo, perché volle rivelare la propria misericordia, e se non avesse creato il mondo, chi avrebbe visto la sua misericordia?, perciò creò la sua creazione cominciando dall'emissione della sua divinità, fino al punto centrale del mondo materiale in modo che fosse visibile la sua misericordia. Ma quando decise HaShem di creare il mondo non c'era luogo per la creazione, perché era tutto un infinito, perciò ritirò la luce da tutti i lati, e per mezzo di questo ritiro (ZIMZUM) fu fatto uno spazio vuoto, e nel mezzo dello spazio vuoto vi furono i giorni e le Sefirot. Poiché essi sono la creazione del mondo, perché senza lo spazio vuoto non sarebbe stato possibile comprendere e fare come in seguito avverrà. Poiché è necessario dire su di esso due poteri: la creazione dal nulla (YESH VEAIN), perché lo spazio vuoto fu a causa del ritiro (ZIMZUM). Perché potendo ritirarsi la divinità da lì, e non c'era lì possibilità di divinità. Perché se non fosse stato così non ci sarebbe stato il vuoto, e tutto sarebbe stato infinito, e non ci sarebbe stato posto per la creazione del mondo. Ma in verità certamente nonostante questo vi era lì, anche così la divinità⁶⁶, perché certamente non poteva essere nessuna cosa senza

⁶⁵ R. M.A. Ouaknin traduce: "per mezzo della sua capacità matriciale" *il Libro Bruciato*, Genova 2000 ed. ECIG p338. Ci sembra che sia meglio mantenere misericordia per rispetto al Midrash Genesi Rabbah che questo dice.

⁶⁶ Questo è il secondo potere di esistere anche lì dove è negata l'esistenza. Come l'energia, che si diffonde in un orbitale di un elettrone anche lì dove non c'è la particella. Come nel principio di indeterminazione così c'è una coppia di opposti complementari l'energia e il tempo per i fisici quantistici, PANUI e ATID, vuoto e futuro per il L.M.

la sua vita, perciò è impossibile del tutto definire la “aspetto” dello spazio vuoto che in futuro verrà.

Cap. 64 .4*Sappi, che il MACHLOKET⁶⁷ è secondo la “aspetto” della Creazione dell’Universo. Perché il fondamento della Creazione dell’Universo è per mezzo dello Spazio Vuoto (HALLAL HAPANUI), come abbiamo detto. Poiché senza questo, sarebbe tutto luce infinita e non vi sarebbe un luogo per la Creazione dell’Universo. Perciò la luce fece una caontarazione (ZIMZUM) da tutti i lati, e fu fatto uno Spazio vuoto, e nel mezzo di questo creò tutta la Creazione (BERIAH) cioè i giorni e le dimensioni, per mezzo della parola, come è su ricordato: ‘Con la parola di HaShem furono fatti i cieli ecc.’” e così è nelle caratteristiche dei MACHLOKET, perché se tutti i Maestri fossero Uno, non vi sarebbe luogo per la Creazione dell’Universo. Soltanto attraverso il MACHLOKET che vi è fra essi, ed essi si contrastano lo spazio l’un l’altro, e ciascuno estende se stesso dal lato dell’altro, attraverso questo viene fatto fra di loro secondo le caratteristiche dello Spazio Vuoto, che è la “aspetto” dello ZIMZUM della luce da ogni lato, il quale in sè è la Creazione dell’Universo per mezzo della parola come su detto, perché tutte

⁶⁷

Contrasto fra i Maestri secondo il Talmud.

le parole che ciascuno di essi dice, tutte sono nella finalità della Creazione dell'Universo, che viene fatto per mezzo loro nel centro dello Spazio Vuoto che c'è fra di loro, perché i Maestri creano il tutto attraverso le loro parole, come è scritto (Isaia 51) “Per dire a Sion mio popolo tu sei---Non leggere ‘mio popolo’ (AMI’) ma con me (IMI’), cioè come Io ho messo in piedi i Cieli e la Terra con la Mia parola, anche voi (potrete fare) così—(V. Zohar Introduzione pag. 5 a). Perciò è necessario chiarire che non si parli oltre ciò che basta, solo quel che è necessario per la Creazione dell'Universo., non di più. Perciò attraverso la moltiplicazione della luce, non potendo i Vasi contenere la moltiplicazione della luce, si rompono, e dalla rottura dei Vasi c'è stata la caduta delle scorze (KELIPPOT), che è secondo la “aspetto” della moltiplicazione della luce, per mezzo della quale avviene la rottura dei Vasi, per mezzo della quale avviene la caduta delle Kelippot.

Cap. 64.4**Così si spiega la Mishnah (Avot cap. 1): “Tutto il tempo della mia vita crebbi in mezzo ai Savi, e non trovai per l'uomo nulla di meglio del silenzio; e non è l'insegnamento la cosa fondamentale, ma l'esecuzione, e chiunque troppo parla,

causa peccato”⁶⁸. TUTTA LA MIA VITA CREBBI FRA I SAVI: fra i Maestri, è la “aspetto” dello Spazio Vuoto, che esiste e viene creato fra i Maestri per mezzo della distinzione e del MACHLOKET fra di loro. Ciò fra i Maestri, certo, perciò esiste distinzione e MACHLOKET fra di loro, poiché se fossero tutti uno solo, non si stabilirebbe una parola fra i Maestri. Per mezzo del MACHLOKET viene fatta la “aspetto” dello Spazio Vuoto, e nel centro dello Spazio Vuoto viene fatta la Creazione dell’Universo, cioè I Giorni e le Dimensioni. TUTTA LA MIA VITA CREBBI perché crebbero i miei giorni e le mie dimensioni, “aspetto” della Creazione dell’Universo, FRA I SAVI cioè fra i Maestri, nel centro dello Spazio Vuoto suddetto. E questo CREBBI perché sono cresciuti i miei giorni e le mie dimensioni dalla piccolezza alla grandezza. E questo è detta I MIEI GIORNI perché sono i Suoi Giorni, perché Egli è Il Creatore dell’Universo E NON TROVAI PER L’UOMO NULLA DI MEGLIO DEL SILENZIO, in mezzo allo Spazio Vuoto, non c’è di meglio del silenzio, essendo vietato riunire se non chi è nella “aspetto” del Silenzio, “aspetto” di Mosè, E chi dice: Tutta la mia vita crebbi fra i Savi e non trovai ecc. per mezzo di questo grado è nella “aspetto” del silenzio, come colui che ha detto: non c’è nulla di meglio del silenzio, con ciò ha ingrandito lo Spazio Vuoto, essendo vietato riunire chi non sia nella “aspetto” del silenzio, E NON E’ L’INSEGNAMENTO LA COSA FONDAMENTALE, MA L’ESECUZIONE, ETC é con tutte i loro insegnamenti e parole, che i Maestri che i Maestri fanno e crano l’Universo. Non dite “Mio popolo” ma “Con Me”... Perciò chi moltiplica le parole

⁶⁸

Trad. Castiglioni.

crea peccato, perché la moltiplicazione della luce crea le KELIPPOT, come su detto.

Il Campo dei Pomi

Cap. 65.1

Sappi, che c'è in campo e lì crescono alberi, e prati molto belli e piacevoli. E cresce lo splendore del campo e le sue magnificenze

non è possibile raccontarle. Beato l'occhio che lo ha visto. E gli alberi e i prati verdi sono la "aspetto" delle Anime (NESHAMOT) sante che vi crescono. Ma ci sono alcune anime ignude, vaganti ed erranti fuori dal campo, che aspettano e stanno ad avvistare la possibilità della riparazione (TIKUN), di potere ritornare e raccogliersi nel loro luogo. Persino una grande anima, che in essa raccoglie più NESHAMOT, a volte è come se uscisse fuori, ed è difficile per lei ritornare lì. Ed esse tutte chiedono e aguardano al padrone del campo, che si possa compiere la possibilità di un loro TIKUN. C'è anche qualche anima il cui TIKUN avviene alla morte di qualcuno o attraverso una mizvà o una preghiera di qualcuno. Chi desidera cingere e raccogliere se stesso ed essere un padrone del campo, è necessario che sia un uomo di valore, potente, saggio e molto Giusto, perché è necessario essere un uomo grande, distinto, molto superiore. E c'è qualcuno che non può completare il proprio compito se non con la sua morte, e persino per questo è necessario essere molto grandi, perché vi sono parecchie grandi persone che persino alla propria morte non si innalzano. Soltanto se c'è un uomo grande, distinto, di gran lunga superiore, può completare ciò che è necessario in vita della propria vitalità, perché molti sono gli ostacoli e le cose difficili che deve passare, ma con la sua grandezza e superiorità le passa tutte. Ed egli opera i lavori del campo come è necessario, e guadagna il TIKUN delle anime e le raccoglie, allora buona e bella è la preghiera, perché allora la sua preghiera va verso il TIKUN. E questo è un padrone del campo che sorveglia e che propizia sempre ad irrigare gli alberi e farli crescere, e nel resto delle riparazioni del campo di rendere lontani gli alberi l'uno dal

suo prossimo di una degna distanza, perché non danneggi ciascuno il suo prossimo , perché a volte è necessario per vederli da molto vicino una grande distanza fra di loro, perché non si danneggino l'un l'altro.

Cap. 81

La regola è che le parole del Giusto, che parla sulla Torah o sulla Tefillah, sono chiamate Erez Israel, perché la terra è secondo la “aspetto” dell’anima, come dice la Scrittura:” La mia anima è come terra ecc.”(Sl. 143) e l’anima è secondo la “aspetto” della parola, come è scritto “la mia anima uscì nella sua parola” (Cant. 5); perché quando il Giusto parla di Torah o di Tefillah è chiamata Erez Israel, e le parole che egli dice alla massa del popolo su argomenti profani, è chiamata “scarti di Erez Israel” (...)

Cap. 92

Per mezzo di cosa un uomo che vaga e si perde all’interno del suo popolo, può far risorgere i morti, come è scritto di Eliseo, che risuscitò il figlio della Shunamita :(2Re 4) “e andò uno qui uno lì”

Ed è spiegato nei Tiquanim (Tiqun 13, pag. 27b)- Se non soffiassero i lobi del polmone sul cuore, il cuore prostrerebbe tutto il corpo-. E il polmone e il cuore sono la “aspetto” di Yaacov, perché Yaacov è la “aspetto” della Verità, , come è scritto (Michea 7): “Date la verità a Yaacov” ; e la Verità è la “aspetto” della Torah come è scritto (Malachì 2) “Torah di Verità” E nella torah ci sono cinque libri, come i cinque lobi del polmone (Tiqun 41). E Yosef è la “aspetto” del cuore, perché Yosef è chiamato “Zafnat Paneach”⁶⁹ (Gen 41), ed è scritto (Sl.119) “ nel mio cuore ho riposto (ZAFANTI) e se arde il fuoco che è nel cuore, tutto il corpo viene prostrato, e per mezzo dei cinque lobi del polmone si erra e vaga, e soffia sul cuore e fa uscire il calore, perciò è detto di Yaacov : “Bereshit Rabbah Vayeshev Parashah 84)” Sollecita Yaacov- cioè il polmone- di stare in buona salute, si contrae su di lui l’ira di Yosef”- cioè il calore che è nel cuore. Si trova che per mezzo di ciò che ciò che l’uomo che è la “aspetto” della Torah, come è scritto: Num.19) “E questa è la Torah dell’Uomo (ADAM)”, che vaga ed erra anche all’interno del proprio popolo, può sedare il fuoco, e questa è la “aspetto” del Giudizio severo (DINIM) e può far risorgere i morti, cioè fare la Vita.

⁶⁹

La Vita d'Israele

Cap. 93

Ciascun uomo che faccia attività commerciale con fede⁷⁰,
adempie la Mizvah positiva “E amerai”, che è la radice di tutte le

⁷⁰

mizvot positive, come è scritto nei Tiquè Zohar (Tiquè 21), sul verso (Gen 27,4): “Fammi un piatto saporito che io abbia amato”- che è un ordine di fare. E in che maniera si adempie alla Mizvà “E amerai”? C’è nella Ghemarà (Yomà 21) sul verso “E amerai”. Temerai colui che amerà il Nome del Cielo con la sua opera. In che modo? Un uomo legge, insegna e serve i Talmid Hakam, e fa la sua attività commerciale con fede- Cosa dicono di lui le persone? Felice colui che ha insegnato la Torah ecc. Si trova amore in Nome del Cielo nella sua opera, ed egli adempie la Mizvà “ E Amerai”⁷¹.

Cap. 94

Il ragionamento è che tutti i mondi sono stati creati solo per Israele, come è scritto (Isaia 43) “Per la mia Gloria ho creato, ho formato ho fatto”. Cioè Creazione-Formazione- Azione non sono state create se non per la “Mia Gloria” , e la “Mia Gloria” è Israele ,come è scritto (Esodo 25): “Ho dimorato fra di loro” e i nostri Maestri, la loro memoria sia di benedizione hanno spiegato (V. Shel”a, tr. Taanit p.70): non è scritto in mezzo a lui, ma in mezzo a loro. Ciò insegna che il Santo, Benedetto Sia ha lasciato la sua Shekinà in ciascun israelita. Si trova che ciascun israelita viene

⁷¹ Il verso acui si riferisce è “Amerai il Signore To D-o con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutte le tue forze”,

chiamato Mantello, e il Mantello è chiamato Gloria. Come ha proclamato Rabbi Yochanan ‘per la Gloria’ (Shabat 113). Cioè tutti i mondi non sono stati creati se non per Israele, poiché affluisce a loro una quantità grande di bene che essi non possono accogliere a causa dei loro peccati. C’è una diminuzione, come è scritto: “In ogni loro strettezza egli ha strettezza” (Isaia 73) . Così a causa del chiarore della luce della HESED, non è possibile che essi l’accolgano a corpo morto, , ed è necessario il santo ZIMZUM, cioè se Egli vuole far fluire una grande quantità di bene, è necessario dire ‘Sia così’, come è scritto “Con la parola di HaShem i cieli furono fatti” .E le lettere sono gli ZIMZUMIM ; fin qui la lettera Alef, fin qui la lettera Tav. Così a causa della grande quantità di peccati la Parola è in esilio, come è scritto:” Contate fra i popoli la Sua Gloria” (Sl. 86) cioè la parola è in esilio insieme ad Israele.

Vedere Attraverso le cose

L'argomento è ciò che è detto più volte nella Ghemarah “ Fissò i suoi occhi su di lui, ed egli divenne un mucchio di ossa” (Berachot 58 a; Shabat 34 a; Bava Bathrà 75 a; Sanhedrin 100 a). Cosa significa l'espressione “Fissò i suoi occhi su di lui”? E cosa significa l'espressione “E divenne un mucchio di ossa”? Ma ecco, l'uomo non vede dove il difetto stride quando fa una trasgressione, ma il Giusto vede, perché il Giusto ha gli occhi di HaShem, come è scritto “Gli occhi di HaShem sono verso i Giusti” (Sl. 34,16). Perché il Giusto ha gli occhi di HaShem, e gli occhi di HaShem , essi sono rivolti a tutta la terra (Zac. 4; 2Cron. 16) Si trova che il Giusto vede fin dove stride il peccato. E questa è la spiegazione della Ghemarah “Fissò i suoi occhi su di lui vale adire che avrebbe visto con gli occhi dei Giusti. “E divenne un mucchio(GAL) di ossa” GAL (mucchio) vale l'espressione ITGALUT (rivelazione di una cosa nascosta) , o ossa (AZAMOT) vale l'espressione (Isaia 33,15): “Suggella (VE'OZEM) i suoi occhi per non vedere il male” . cioè che egli vede ciò difetta, che vi è nascosto dall'inizio. Ma non ha una grande angoscia da ciò, come l'uomo che veda ciò che difetta.

Cap.107

“Quando uscirai alla guerra contro il tuo nemico e HaShem, Tuo D-o lo metterà in mano tua, e ne catturerai prigionieri”

(Deut.21,10)

Spiegazione: Quando uscirai alla guerra contro il tuo nemico :che è l'istinto al male. **E darà HaShem tuo D-o in tua mano:** come a dire, l'istinto al male darà come consegnando HaShem Tuo D-o in tua mano, cioè: il Giusto governa attraverso il timore di D-o (Samuele 2 , 23)- La Torah dona forza attraverso questi, e **ne catturerai prigionieri:** vale a dire, con ciò che tu vuoi che si rafforzi su di te, ad esempio la grandezza, con ciò dominerai su di loro ,come io governo come se avessi superbia, e non in quanto il Santo Benedetto Egli Sia combatte con me, e ciò basta per capire.

Liqutey Mohara”N-Cap.114

Perché un gran bene riempie i Giusti nascosti, perché essi possono accogliere ciò che fluisce ed è abbondanza di bene per l'universo, e non viene chiesto a loro e non vengono duramente giudicati come i Giusti rivelati. Ma persino chi è un Giusto rivelato, e su di lui c'è un contrasto (MACHLOKET⁷²) ,egli trae beneficio da questo perché il MACHLOKET lo copre, e per mezzo di questo può accogliere ciò che fluisce per l'universo. E questo verso “Copre i cieli con le nubi” (Sl. 147) , Cielo è la “aspetto” del Giusto, perché è insieme Acqua e Fuoco, cioè Amore e Timore, perciò il Giusto viene chiamato Cielo. E questo “Copre i cieli con le nubi”- viene dalle parole AVIUT (condensazione) e GHESHAMIUT (materialità), perché il Giusto viene coperto da cose dense e contraddizioni, che si mostrano come difficoltà e contraddizioni verso di lui, per mezzo del velo del MACHLOKET e delle opposizioni “Prepara per la terra la pioggia” perché

⁷² Il Machloket è nel Talmud il contrasto fra i Maesti. Kushià (contraddizione) è l'antitesi che uno dei maestri pone alla tesi dell'altro nella discussione talmudica

attraverso questo può accogliere il flusso dell'universo senza duro giudizio come su detto.

E il verso “Scruta il malvagio per il Giusto “(Sl. 37), significa che il malvagio che discute contro il Giusto può solo esplorare, cioè essere la fodera e il velo sul Giusto in modo tale che egli possa ricevere l'emanazione che fluisce per l'universo. “E richiede per esso la morte” Perché il malvagio richiede lo sradicamento e la morte-mai sia- del Giusto.”Ma HaShem non ci abbandonerà”.(Ciò è spiegato altrove)

LIQUTEY MOHARA”N 125: “Disse Mosè: Mangiate oggi , perchè è lo shabat per HaShem”.

Insegnarono i nostri Maestri, la loro memoria sia di benedizione, (v Talmud Shabat 117 b) che da questo passo si deduce che è d'obbligo fare tre pasti , perché tre volte è detto “oggi”. Quindi su ciascuno dei pasti è detto “oggi”. Perché a volte mangiamo per la fame di ieri, e a volte mangiamo che ci sia fame domani, ma in ogni pasto dei tre pasti di Shabat non mangiamo salvo che per quel giorno, cioè quel pasto non ha una finalità che preceda o segua esso stesso.

Il Sigillo

Cap. 140

“Nella mano di ogni uomo mette un sigillo, affinché tutti gli uomini operino per conoscere” (Job 37,7)

Poiché il Giusto di per se stesso non è spiegabile, poiché non c'è la possibilità di valutarlo. Poiché è al di sopra del discernimento. Soltanto attraverso gli uomini che si avvicinano a lui si può capire la grandezza del Giusto, perché attraverso gli uomini che gli sono vicini, che sono uomini di azioni visibili e complete, e per loro c'è spiegazione e comprensione, perché il mondo non è distinto ancora da loro come lo è dallo stesso Giusto, perciò chi cerca la verità è possibile che comprenda la grandezza di un Giusto attraverso gli uomini che a lui si riferiscono. Questo è come un sigillo, e la scrittura incisa su di esso non è possibile comprenderla perché le lettere sono al contrario, e solo imprimendo il sigillo sulla ceralacca, noi vediamo le lettere e i disegni che sono incisi sul sigillo, e comprendiamo ciò che è scritto sul sigillo. Cioè: **“Nella mano di ogni uomo mette un sigillo”**, e il Giusto è detto “ogni uomo”, come è scritto (Kohelet 12) “E questo è ogni uomo”. E questo detto: **“Affinchè tutti gli uomini operino per conoscere”** Attraverso gli uomini che operano seguendo il Giusto si può comprenderlo, come nell'esempio del sigillo che abbiamo su detto; e anche il Giusto è secondo la “aspetto” del sigillo, come è scritto “E la sua progenie hai sigillato con il segno del sacro patto”⁷³. E il Giusto è colui che mantiene il Patto.

⁷³

Dalle Berachot per la Milà.

Cap. 157

Se si aderisce con tutto se stesso alle parole di Torah che escono dalla bocca del Giusto, io sarò integro per lei, così è possibile dopo di ciò sopportare e desiderare questo mondo. E questo significa (Avot cap . 4) : “Chiunque abusi delle parole della Torah, toglie la sua vita dal mondo”

Cap. 160

Il polso pulsa e batte in ogni uomo, e a volte batte in un uomo particolare e gli ricorda il servizio di HaShem Sia Egli Benedetto, secondo la “aspetto” “La voce del mio amico chiama” (Shir Hashirim 5), e a volte ricorda all’uomo il peccato, mai sia, perché il polso viene dal respiro e il respiro viene dall’aria per mezzo della parola, così viene fatto per il bene o il suo contrario.

Cap. 161

Il Mahloket rende più grande e innalza ogni Uomo, perché “l’Uomo è un albero del campo” (Deut. 20). Ecco, l’albero è posato sulla terra e non è possibile ingrandire se stesso se non attraverso acque che dividano, così le acque fanno crescere ed elevare l’albero, e il MAHLOKET è chiamato “acque”, come è

scritto (Sl. 85): “Mi hanno circondato come acque tutto il giorno e si sono addensate su di me”.

Cap.161.

Ai tempi del Maghid, la sua memoria sia di benedizione, c'era un uomo importante, ricco e di nobili origini che avversava i Chassidim del Maghid. E raccontarono a lui gli stessi suoi uomini, di quest'uomo, ed egli disse loro di avvicinarlo, per propiziarselo abbondantemente, e di pregare HaShem, Sia Egli Benedetto, che li aiutasse. Così fecero, finché HaShem li aiutò, in modo che lui andò di persona dal Maghid, Z"l, e diventò un uomo buono, temente del Cielo, ma cominciò diminuire nel suo patrimonio. Gli disse il Maghid, la sua memoria sia di benedizione, che ambedue le cose Torah e Grandezza non è possibile che siano in un unico posto, perché chi vuole diventare un Saggio, verso Sud, e chi vuole diventare ricco, verso Nord (Talmud Bava Bathrà 25b). Cioè, chi vuole diventare Saggio deve pregare rivolto a Sud, perciò non gli è possibile diventare ricco, perché se verso Sud non è verso Nord e viceversa. Ma solo se ha come finalità l'umiltà quindi in sostanza il nulla, allora non è rivolto nella preghiera da nessun lato, perché non è possibile dire se è a Nord o a Sud, dato che la sua essenza è il nulla o lo zero, perciò è possibile che ci siano Torah e Grandezza in un unico luogo, come Mosè Nostro Maestro o come Rabbenu HaKadosh.

Cap 165: “Ama il prossimo tuo come te stesso, Io sono HaShem” (Lev 19,18)

Cioè accetta con amore i malanni⁷⁴ e i tormenti che ti vengano- perchètu sei degno di comprendere, che a causa delle tue opere, dopo tutti i malanni e itormenti che ci sono per te- allora Egli si comporterà verso di te con misericordia, perché sarà stato contro di te sempre e sempre- a cuasa delle tue opere , che “AMERAI IL TUO PROSSIMO”, cioè i malanni e i tormmenti che vengano su di te- mai sia, accettali con amore COME TE STESSO- come se tu fossi LUI, cioè con le tue opere, IO SONO HASHEM, arbitro della misericordia, allora mi comporterò verso di te con misericordia.

Cap 166: Quando il mondo intero si rivolge al Giusto, allora per lui c'è il governo del mondo. Per questo Eliseo nella Scrittura è detto talvolta “Uomo di D-o” , talvolta soltanto Eliseo. Hanno detto i nostri Maestri, la loro memoria sia di benedizione, (Zohar Beshalach p.44), quando erano i “Figli dei Profeti” presso di lui era chiamato “Uomo di D-o”, quando era solo era chiamato soltanto Eliseo.

Cap.167: Sappi e sia così, che i giorni di Shabat passati presso un vero Talmid Hakam, siano come un digiuno.

⁷⁴ Tutto il capitolo è basato sul fatto che RO'HECHA (il tuo prossimo) e RA'HACHA (il tuo male) sono scritti con le stesse consonanti.

Cap.168: Quando viene per un uomo la grandezza, segno che gli verrà una disgrazia-mai sia- Come è scritto (Prov.16): -“Precursore della sventura è l’orgoglio (GAON⁷⁵), e se viene umiliato, segno che gli verrà una grande gloria, come è scritto (ib.15): “Precursore della gloria è l’umiltà”

Cap. 174

Quando le disgrazie, mai sia, si accaniscono su di uomo, non pregate ricordando il suo nome, affinché non si si ingrandiscano le disgrazie, mai sia , come nel caso di Noè a cui il padre non dette il nome nel tempo della sua nascita, dato che allora vi era un mondo pieno di disgrazie, perché attraverso il nome sarebbe stato marcato dai Kategor⁷⁶, e avrebbero potuto le disgrazie accanirsi su di lui, e analogamente così pregò Moshè Rabbenu, a lui sia pace ,su Miriam, e non ricordò il suo nome, solo disse “...NA RAPA NA ...” (D-o Guariscila dunque) (Num.

⁷⁵ E’ anche un importante titolo rabbinico.

⁷⁶ Nome generico degli Angeli accusatori.

Luce retta e luce curva

Cap. 184

Quando uno parla con il suo prossimo con Timore del Cielo, viene creata una luce retta e una luce circolare, come colui che accoglie ha un cervello piccolo e non può accogliere le parole del suo compagno, allora la luce curva precede la luce retta. Poiché coloro che parlano con Timore del Cielo con il proprio prossimo, persino se egli non accoglie nulla, accoglie tuttavia la sollecitazione dal suo compagno, e da questo stesso fatto, che le parole escano dalla sua bocca verso il proprio compagno, a causa di ciò la luce circolare ritorna a lui (v. Zohar I, 11b)

Cap.196

“Non fare della tua prece una cosa consueta, ma bensì come un atto di implorare la clemenza e la grazia del Signore” (Avot 2,13)⁷⁷

Sappi, che è vietato per un uomo pregare per una certa cosa particolare, cioè è vietato ostinarsi nella propria preghiera che il Santo, Benedetto Sia faccia esattamente per lui quello che lui richiede, perché questo è come prendere con violenza e rapina. Solo è necessario pregare e supplicare di fronte ad HaShem, Sia

⁷⁷

Trad. Castiglioni.

Egli Benedetto, con Misericordia e Suppliche. Se HaShem darà, darà, se non, no. Come è spiegato in altro luogo. E questa Mishnah : Non fare della tua preghiera una cosa regolare, regola ha il significato di rapina ⁷⁸. Come è scritto: (Proverbi 22,23) “Punisce chi deruba le loro anime”⁷⁹, cioè che tutto ciò che uno chiede nella preghiera, sia il sostentamento o i figli o quanto gli necessita, è proibito che si ostini ad alzare se stesso nella propria Tefillah, che certo il santo Benedetto Sia adempia alla sua tefillah, perché questa è una preghiera di rapina, che prende una cosa con violenza, ma solo pregate con pietà e suppliche, come abbiamo detto.

Cap.200

Il significato del fatto che i “Giusti” che vivono in questo tempo siano ricchi, mentre i primi Giusti erano molto umili e poveri, è alluso nella Mishnah (Avot cap. 4) “Chiunque studi la Torah da povero, alla fine la studierà da ricco”. E i Giusti di questo tempo essi sono gli stessi dei primi tempi, che attraverso il mistero della reincarnazione (GHILGUL), pertanto avendo studiato la Torah da poveri, per questo hanno guadagnato di potere ora studiarla da ricchi.

⁷⁸ KAVOA קבע significa sia istituire che rubare o frodare

⁷⁹ La Trad. Italiana (Paolo Nissim) del verso dice “Poiché D. difende la loro causa, E PUNISCE CHI LI DERUBA”.

Cap. 201

Nel Targum è alluso che di Pesach si grida la Tefillah. Questo è alluso nel verso

Kol Natanu BeBeth H' k'yom Moed

Diamo voce nella casa di HaShem come nel giorno di festa.

(Lam. 2)

Come la voce del popolo che grida nel giorno di Pesach, vedi qui nel Targum.

TZ'edakah T'azil M'imavet

La carità preserva dalla morte (Prov. 10)

Le iniziali formano la parola MATZAT. Il patrimonio cade per i malati, ma il Misericordioso li difende. Distribuendo la carità (ZEDAKAH).

P'izar N'atan L'evionim

Dona obolo ai poveri, E le iniziali formano la parola NEFEL .

Reincarnazioni

Cap. 215

Abbiamo trovato nel Midrash (Bereshit Rabbah VaYezech Par. 70 e Midrash Rabbah Kohelet) che Rabbi Eliezer il Grande convertì dei proseliti. Questo a causa del fatto che egli era la reincarnazione di Eliezer, figlio di Moshè , perché su di lui è detto “E nome dell’uno era Eliezer” (v.Midrash Rabbah BaMidbar P. 19), perciò con questa forza fece dei proseliti. E così Ytrò suocero di Moshè si convertì, essendo suocero di Moshè , a causa diventò un proselita, come è scritto (Esodo 19) “E ascoltò Ytrò , suocero di Moshè”, perché a causa del fatto che era suocero di Moshè questi studiò , ascoltò e si convertì , perché tutta l’opera di Moshè avviene nella sua vita, e ora dopo la morte, egli solo fa i proseliti.

Cap. 216

Sappi che i filosofi chiamano la natura “madre di tutti i viventi (HAY), e noi invece per mezzo delle nostre preghiere distruggiamo la “natura” perché la natura costringe a questo , e per mezzo delle nostre preghiere cambiamo la natura, e questa è la “aspetto” delle 18 (H-Y in Ghematrià) benedizioni, della preghiera se si esclde la berachà sui settari, perché attraverso le 18 benedizioni distruggiamo la natura madre di tutti i viventi, e sottomettiamo e distruggiamo i settari e gli agnostici.

Liquetey Mohara”N vol I § 217 :

“Zikhrù Torat Moshè” (fine del libro di Malachia), le iniziali anagrammate formano la parola Tamuz, salvo la lettera “Vav”. Perchè allora, nel mese di Tamuz, fu necessario estendere il ricordo per evitare l'oblio, perchè allora venne all'esistenza l'oblio, attraverso le Tavole spezzate nel mese di Tamuz venne ad essere l'oblio, come hanno detto i Nostri Maestri, la loro memoria sia di benedizione, (Talmud Eruvin 54 a) se non fossero state spezzate le prime tavole non ci sarebbe stato oblio della Torah in Israele, perciò manca la VAV nella parola Tammuz, come abbiamo visto. Poiché dopo la rottura delle Tavole fu compresa la VAV, perchè le stesse Tavole sono l'aspetto della “VAV” , come hanno detto i nostri Maestri (z-l) (Bava Bathrah 14): Le Tavole erano lunghe Sei (tefachim) e larghe SEI (tefachim).E anche è scritto “Zeman Matan Toratenu”, che è in acrostico Tamuz, privo di VAV., come hanno detto i nostri Maestri (z-l) (Yomah 4b) : anche qui è privo di Vav, a causa del fatto che furono spezzate le Tavole, che sono la Bechinah della “Vav”.

Cap. 229

Sappi, che ci sono alberi che quando si fanno letti da da essi , potevano far nascere figli e renderli grandi, e così al contrario, c'è chi non ha poteri ecc. E questo è alluso nel verso “Domandò l'uomo anoi e alla nostra prole” e c'è nel Midrash (Bereshit Rabbah P. 91) “Persino le nostre culle Egli ha rivelato a noi”. Poichè attraverso il legno dei giacigli, attraverso questo viene fatta nascere il popolo eletto come abbiamo visto.

Cap. 234.

Sappi che i racconti delle imprese dei Giusti, cioè ciò che a loro è capitato sono una gran cosa, e attraverso ciò si purifica il pensiero. Ma non si può raccontare le imprese dei Giusti, se non si è a somiglianza di HaShem, Sia Egli Benedetto, cioè che si possa distinguere fra la luce e le tenebre come HaShem, Sia Egli Benedetto, come è possibile fare. Perché di contro all'impresa del Giusti, vi è il Male, cioè vi sono le imprese dei malvagi, che anche esse accade che da qui escano, come troviamo che Pinchas fece una una grande impresa volò in aria⁸⁰ di contro c'è l'impresa del malvagio, perché anche Bil'am volò in aria, e così uscì da ciò che il male divenne bene. La spiegazione è che solo chi può distinguere la luce dalle tenebre, questi comprende bene come comprendere e spiegare le imprese dei Giusti distinguendole da quelle dei malvagi. , questi è dal lato della Santità, per mezzo della sua preghiera, come è scritto di Eliseo (2Re 8) "Ha contato per me le grandi opere "Cioè ha compiuto miracoli attraverso la sua preghiera. (Meghillah 27), . Ma le imprese dei malvagi sono compiute attraverso sotterfugi o stregonerie o altre cose provenienti dalla Sitrà Achrà. Succede che il fondamento della spiegazione lo capisce solo chi sa distinguere la luce dalle tenebre, cioè il bene dal male. E anche chi ha una fede completa,

⁸⁰

In Bamidbar Rabbah. Il midrash su Bil'am è invece nel Targum Yonatan.

che crede di distinguere fra i due termini, come abbiamo detto, anche questi può raccontare le imprese dei Giusti, ma deve essere una fede assai chiaramente completa, simile a colui che per fede distingue come vede con i suoi occhi, secondo la “aspetto” del segreto e rivelato, come si trova altrove, e nel midrash (Bereshit Rabbah par.2) “Separò la luce dalle tenebre- luce sono le opere dei Giusti-tenebre quelle dei malvagi.

La Musica

Cap. 237

Il fondamento del Nigun⁸¹ e degli strumenti musicali del canto vengono sempre da Levi, come dice lo Zohar (Shemot Pag. 19 a) che il fondamento del Nigun viene dalla schiera dei Leviti e questo è ciò che dice Leah “Stavolta si affezionerà (YLAVEH) mio marito a me” dato che quella olta partorì Levi, che attraverso questi pervenne la “aspetto” del Nigun e di tutti gli strumenti del canto per sempre, “Stavolta si affezionerà mio marito a me” certo! Perché il collegamento fra due parole di Torah è attraverso il Nigun e gli strumenti del canto, e comprenderai bene che ciò è secondo la “aspetto” di tutti i canti della sposa,

Liqutey Mohara”N N°. 368-

Shavuot è la guarigione delle malattie del polmone, perchè i cinque lobi del polmone corrispondono ai cinque libri della Torah (Tikune' Zohar T.25) e possono avere una nuova vita e respiro.

Cap. 281

Persino un uomo semplice, se pone se stesso sul libro della Torah e si sforza di comprendere le lettere della Torah, può vedere nuove interpretazioni e miracoli, cioè per mezzo della propria applicazione allo studio delle lettere della

⁸¹

E' la particolare cantilena con cui i Rabbi cantano la Torah e le preghiere.

Torah migliora, le lettere cominceranno a illuminarsi e mescolarsi nella “aspetto” che hanno indicato i nostri Maestri –la loro memoria sia di benedizione, (v. Yomà 73b), e allora vedrà le lettere con nuove combinazioni, e possono vedere nel Sefer Tora ciò che i Maestri dell’interpretazione non vogliono vedere , e ciò è possibile all’uomo semplice, perché il grand’uomo può vedere queste cose ma non prorompe , e solo un uomo semplice può decidere di occuparsi e di vedere nuove interpretazioni, come abbiamo detto, se applica se stesso sulle lettere della Torah, ma non mette in piedi il ragionamento, perché può essere ciò che allora appunto non si vedeva per nulla, ma che nonostante ciò si potrà vedere anche da un uomo semplice; e questo l’abbiamo detto.

Sappi, che è necessario giudicare ogni uomo dal lato buono, persino chi è completamente malvagio, è necessario cercare e trovare in lui quel poco di buono , che esiste in lui e non ha cattiveria., e a cusa del fatto che che si trova in lui qualcosa di buono, privo di cattiveria, a causa a causa del fatto che si trovi qualcosa di buono e lo si giudichi dal lato buono, si può considero per la Teshuvah e questo è secondo la “aspetto”: (Sl. 37) “Ancora un poco e il malvagio non ci sarà”. Sforzati di capire questo passo e la negazione. Cioè il verso chiarisce di giudicare tutti dal lato buono anche se tu vedi che che egli è completamente malvagio,nonostante ciò è necessario che tu cerchi di trovare quel poco che c’è di buono in lui e ciò negherà la sua cattiveria.

Cap 283.

Sappi⁸² che vi sono due Giusti da una stessa radice e nonostante ciò fra essi c’è MAHLOKET, questo a causa che ciascuno ha avuto tramandato una sua aspetto della radice,e questa è il MAHLOKET fra Shaul e David, perché è scritto: (Sl. 23) “Ma io

⁸²

€ Qui cominciano le aggiunte al primo volume dei Liqqutei Mohara”N raccolte dagli allievi.

ho perseguito il bene (TOV) e la Grazia (HESED)⁸³” Questo c’è nel Santo libro dello Zohar (Terumah p.168). “ C’è il Bene e c’è il HESED; questo è il bene che è un bene raccolto all’interno, quello è il HESED, quando si spande all’esterno. E questa è la caratteristica dei due Giusti, ambedue della stessa radice, salvo che questo ha la “aspetto” del bene (TOV) che è un bene raccolto all’interno, cioè che non rivela la sua Torah ad altri, e il secondo è nella “aspetto” del HESED, perché si spande al di fuori, e rivela la sua Torah ad altri, e questo che ha la caratteristica di HESED, cioè la “aspetto”: La sua Torah è HESED al di sopra della sua lingua⁸⁴ (v. Succah 49b).Attraverso questo c’è fra di loro Mahloket. E questa è la “aspetto” del Mahloket che c’era fra Shaul e David, che ambedue furono grandi Giusti, e nonostante ciò vi fu Mahloket fra loro. Perché questi era nella “aspetto” del TOV, e quello nella “aspetto” del HESED, come hanno detto i nostri Mestri (la loro memoria sia di benedizione)(Eruvin 53): “David che rese accessibili i suoi scritti di lui è detto “Chi ti teme, mi vedrà e sarà felice” Shaul che non rese accessibili al pubblico i suoi scritti, di lui è detto “Dovunque si volgeva vinceva”.Cioè Shaul che non rese accessibili i suoi scritti è nella “aspetto” del TOV,il bene nascosto all’interno,ma David che rese accessibili i suoi scritti, insegnandoli ai molti è nella “aspetto” del HESED(...)

⁸³ C’è in ebraico nella parola Hesed una aspetto di benevolenza eccessiva. Quindi Shaul jha la aspetto del bene, ma David ha la aspetto del Meglio.

⁸⁴ Si tratta dell’interpretazione midrashica del Cantico. Sotto la sua lingua è la Torah segreta, sopra è la Torah rivelata.

Uno era Abramo

Liqutey Mohara”N Vol.II

PREMESSA

“Unico era Abramo” (Ezechiele 33). Abramo che servì HaShem solo in virtù del suo essere unico, che pensò nella sua fede che Egli fosse un unico nel mondo, e non considerò tutti gli altri figli del mondo, che si erano ribellati ad HaShem e lo ostacolavano , e non considerò né suo padre né gli altri che lo ostacolassero, solo la propria unicità nel mondo, cioè :Unico era Abramo, e così chiunque voglia raccogliersi nel servire HaShem, gli è impossibile raccogliersi salvo che nella “aspetto” di pensare che non ci sia al mondo nessuno salvo se stesso soltanto, unico al mondo, e non consideri che nessun uomo lo ostacoli, che sia suo padre sua madre , suo suocero o sua moglie o i suoi figli o chiunque altro, o avversari fra gli altri uomini al mondo., che lo derisero, che lo rinchiusero, lo ostacolarono dal suo servizio di HaShem Benedetto Egli Sia.. Ed è necessario che non sia uno di una dinastia e si distingua su tutti loro, solo essendo nella “aspetto”: Unico era Abramo, come se fosse unico al mondo, come abbiamo detto.

LIQUTEY MOHARA”N Vol. II

Cap.1.1

Ciascun israelita è stato creato per governare sugli Angeli, e questo è lo scopo e il fine di Israele, come hanno detto i nostri

Maestri, la loro memoria sia di benedizione, (Talmud Yerushalmi Shabat cap. 2): i Giusti del futuro, che saranno posti al di sopra degli Angeli del Servizio, come è detto : (Num 23,23) “Da tempo viene detto a Yaakov e a Israel quel che D-o fa”, perciò gli Angeli sono costretti domandare a Israele quando vogliono sapere cosa fa D-o. E occorre che ciascuno osservi che viene da ciò lo scopo, di avere governo sugli Angeli, ma è necessario perciò essere noi stessi più ossevanti, per vedere di avere la forza per elevare se stessi a questo governo, perché non ne abbiano gelosia gli Angeli del Servizio e lo giudichino, mai sia, perché gli Angeli si ingelosiscono molto di un uomo di questa fatta, che abbia governo su di loro, come troviamo detto dai nostri Maestri, la loro memoria sia di benedizione (Haghigah 15b), su certi grandi personaggi, che pregarono gli Angeli del Servizio di nasconderli.⁸⁵

Liqutey Moharan vol .II

Cap.1.2

Il consiglio che viene da ciò è di collegare se stessi con le Anime (Neshamot)⁸⁶ di Israel, e attraverso questo legame farsi aiutare da loro. E questa è la “aspetto” (Job 26): “fissarsi di fronte al trono”, perché è necessario fissare se stessi nella radice delle Anime , che è sotto il Trono di Gloria; questa è la “aspetto” (Gen.3): “Madre di tutti i Viventi”. E questa è la “aspetto” di ciò che dissero i nostri Maestri, la loro memoria sia di benedizione: ‘Quando Moshè salì

⁸⁵ L'esempio che il Talmud porta è Rabbi Aqivà, che divenne un segno al di sopra di miriadi Angeli, per volontà divina, nonostante che egli avesse chiesto rifugio fra gli angeli.

⁸⁶ Si tratta di tutte le Anime degli ebrei , vivi o morti, di tutte le epoche. E questo è anche il senso dell'IZQOR, la preghiera di ricordo dei defunti.

in alto, dissero gli Angeli del Servizio: perché un nato di donna è fra noi. Egli rispose : è venuto per studiare la Torah, perché si ripeta la sua lode sui cieli. Disse il Santo, Benedetto Egli Sia: dai loro una risposta, ed egli disse temo che mi brucino con il fiato delle loro bocche D-o disse: fissato nel Trono della mia Gloria. Cioè ha consigliato il Santo Benedetto Egli Sia, di collegarsi con la radice delle Anime, perché esse sono la “aspetto” del Trono di Gloria, Madre di tutti i viventi, come abbiamo detto, e per mezzo di ciò si è guardati dalla gelosia degli Angeli, di cui abbiamo detto.

Liquetey Mohara”N. 1,6 Vol II

Per mezzo della ricostruzione di Yerushalaim, che è la perfezione della completezza del timore del cuore, per mezzo di ciò viene creato l’Angelo, che trasmette la Profezia . Poiché la Profezia viene nella “aspetto” dei Cherubini, secondo la “aspetto” “Ascolterai la mia voce fra i Cherubini “ (Numeri 7), e i Cherubini essi hanno volti di giovinetti, (Zohar Bershit pag 18b) ed essi sono emessi dall’Angelo, secondo la “aspetto” (Gen. 45) “L’Angelo che ci ha liberato da ogni male benedica i giovani” Che sono i volti dei giovinetti, caratteristica dei Cherubini, . E questo Angelo ha la sua radice nel Timor del Cielo, poiché le lettere di Malach sono le

iniziali del verso “Poiché non c’è diminuzione del loro Timore” (Sl.34) e allora viene la Profezia, e persino i giovani potranno profetizzare, come è nella “aspetto” “Profetizzeranno i vostri figli e le vostre figlie”. (Joel 3)

Liqutey Mohara”N Vol.II

Cap.5 §14

La **Succah** è la “aspetto” della perfezione dell’Angelo, perché in Ghematrià “Succah” è equivalente a “Malach” (Angelo), “aspetto” del sogno con l’aiuto dell’Angelo, “aspetto” del perfezionamento dei cervelli (mochin) e dei Tefillin⁸⁷. Perciò Succot è “tempo della nostra gioia” “aspetto” della “Gioia dei Tefillin”⁸⁸, per dare forza all’Angelo, in modo che non si colleghino gli angeli rendendo vano il sogno di cui sopra, perché Succot è il tempo dell’abbondanza, l’abbondanza di ogni cibo, perciò allora è necessaria la gioia per collegarsi con l’Angelo, perché questa è la perfezione degli Angeli, come si è detto, e per questo Succot è “Tempo della nostra gioia”.

⁸⁷ I Tefillin non si mettono nei giorni di Succot. Esistono però altre spiegazioni.

⁸⁸ Cioè assenza dei Tefillin. Tefillin nella letteratura mistica è in Ghematria lo Yezer HaRa.

Shemini-Azeret è la “aspetto” della Malchut, “aspetto” (Sam. 1 9): “Questo sarà scelto nel mio popolo” detto del Re, che questo è la “aspetto” della perfezione del diritto che viene dispiegato nell’Alto, che attraverso questo viene distrutta l’impurità.

Liqutey Mohara”N Vol.II cap.2-

I giorni di Hanukah sono giorni di ringraziamento e di esaltazione, come è scritto “stabilirono gli otto giorni di Hanukah solo per lodare ed esaltare il Nome di D.o Sia Benedetto. E questi giorni di Hanukah sono secondo la Bechinah del Mondo A Venire, perchè il fondamento del mondo a venire sarà per lodare ed esaltare il Suo Nome Benedetto...

I Giusti Nascosti

Liqutey Mohara”N Vol II-*Cap. 32*

Vi sono Giusti nascosti , ed essi conoscono volti della Torah, essi hanno la necessità di far salire la loro Torah, e come coloro che

raccontano con le storie del Baal Shem Tov, e anch'egli a volte veniva a conoscenza di aspetti della Torah, e riteneva necessario nasconderli e non parlarne, a volte non scrivendone, a volte scrivendone e poi bruciando lo scritto. Perciò se la cosa era stata scritta diventava un libro distribuito nel mondo, e anche su questo c'erano nomi, e la "aspetto" del "Mio Nome" è che sia scritto in santità,, in modo che il mondo non li profani cosicchè sia necessario nasconderli e bruciarli.

Liqutey Mohara" N Vol. II

Cap. 67

Ed ecco tutte le generazioni vengono dal Giusto , che è il Capo, secondo la "aspetto" di colui che chiama le generazioni dal primo , come abbiamo detto. E questa è la "aspetto" "Ed ecco le generazioni di Noè" perché tutte le genealogie che sono le generazioni tutte provengono da Noè, che è nella "aspetto" del Giusto, "aspetto" del primo, caratteristica di colui che chiama le generazioni dal primo.

E sappi che anche lo Splendore dell'Etrog è proveniente anch'essa dal primo, e questa è la "aspetto" dello Splendore dell'Etrog, che è emanato anche questo dal capo.⁸⁹ Cioè il Giusto che è il capo e spande lo splendore del mondo.. Ed ecco il fondamento dello Splendore sono gli israeliti, perché nonostante che anche Cham e Yafet sono figli di Noè, nonostante ciò il fondamento dello

⁸⁹ Dall'Albero dello Splendore.

Spendore sono gli israeliti, che provengono da Shem. E questa è la “aspetto”: lo Splendore della mizvà è sul terzo (Bava Kamma 9b, Shulchan Aruch Orach Chayym § 656). Questa è la “aspetto” di SHEM, che è il terzo dei tre figli di Noè, (vedi Talmud Sanhedrin pag.111, vedi il midrash al verso: “E il terzo gli si aggiungerà”(Zac. 13,8) , il terzo di Noè e la terza generazione di Shem⁹⁰.che è la “aspetto” dello Splendore e l’ornamento. Che è la cratteristica di Shem, certamente SHEM (nome) che è la “aspetto” del nome santo che è la “aspetto” del’ornamento e dello Splendore come già detto.

⁹⁰

Cioè Avraham, ma anche Nachman è la terza generazione dal BSH”T.

Le 49 porte

Liqutey Mohara”N Vol II-Cap. 73.

(....)Ciò che è fondamentale nell’acquisizione de meriti sono le 49 porte del Signore, che sono ,le 49 lettere che sono la “aspetto” delle 49 porte della teshuvah, che era in Egitto che è stata la primigenia oppressione, che è la “aspetto” della Teshuvah superiore (v. Kitve’ Ari-zal).Al chè dopo avere acquisiti i meriti in Egitto e dunque esserne usciti, si contarono 49 giorni della Sefirat Omer, corrispondenti alle 49 porte della Teshuvah, ch sono la “aspetto” delle 49 lettere su ricordate. E nel giorno 50° “Scese HaShem sul monte Sinai” (Es. 19) questa è la “aspetto” “Ritornero a voi” “aspetto” della Teshuvah di HaShem , Benedetto Egli Sia, a se stesso, come nella carattistica del giorno 50°.

E questo verso “Questi sono i nomi dei figli di Israele scesi in Egitto con Giacobbe ciascuno con la sua casa” (Esodo 1,1) le lettere finali formano le parole “TEHILLIM” (Salmi) e “TESHUVAH” , perché attraverso i TEHILLIM si guadagna la Teshuvah, che è la “aspetto” dei nomi dei figli di Israele scesi in Egitto ecc. Perché 49 porte della Teshuvah sono la “aspetto” delle 49 lettere che sono ni nomi dei figli di Israele scesi in Egitto, per acquisire lì i meriti come abbiamo ricordato.

La Solitudine del Giusto

Liqutey Moharan Vol. II

§ 100

Mi hanno raccontato che egli disse, che dal più piccolo al più grande, è impossibile essere un uomo buono e rispettoso della Torah, se non attraverso la solitudine. E soleva ricordare alcuni Giusti manifesti e rispettosi della Torah, e disse che tutti pervennero al loro grado soltanto attraverso la solitudine. E prese anche un uomo semplice seguace del Baal Shem Tov, la sua memoria sia di benedizione e disse: anche questi ha dispiegava la sua preghiera ogni volta di fronte ad HaShem , Sia Egli Benedetto con grandi grida. E disse che la stirpe del Baall Shem Tov era abituata ancora di più a questo, perché essi erano discendenti del Re David, a lui sia pace, e ogni affare del re David era così, che straziò sempre il suo cuore di fronte ad HaShem, Benedetto Egi Sia, poiché questo è il fondamento del libro dei Salmi che egli compose, come è spiegato altrove.⁹¹

Liqutei Mohara”N , Vol II

⁹¹ Liqutey Mohara”N Vol.1- § 156.

Cap. 38

Gli studiosi della Torah sono degni di conoscere le cose future, come è scritto : (Sl. 119) “Da prima io so” ciò che io so da prima cosa è “I tuoi statuti”(ib.) cioè li so dalla Torah.

Cap. 39

Successivamente alla trascrizione su un libro dei grandi insegnamenti della Torah e dei prodigi, prima cioè che ne fosse fatto un libro, c'erano per i Giusti cose nascoste e segrete, che si nascondevano e celavano la loro luce , e lo splendore e il prodigio. E le pagine del libro rilegato erano nascoste.